

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	19/10/2018	32	Spoleto - Via al restauro di 11 chiese terremotate <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/10/2018	47	Intervista a Carlo Doglioni - Chi vive in zona sismica deve pretendere la sicurezza <i>Eleonora Conforti</i>	5
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/10/2018	47	Visso, incontro a Roma sulle casette marce <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO PESARO	19/10/2018	57	Alpinista vola dalla parete: recuperato con l'elicottero = Giovane cade in arrampicata <i>Redazione</i>	7
TIRRENO	19/10/2018	14	Per noi niente partecipazione al Piano di protezione civile <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/10/2018	10	La gestione delle macerie è stata affidata al Cosmari = La Regione ha deciso: smaltimento al Cosmari <i>Luigi Miozzi</i>	9
CORRIERE DI RIETI	19/10/2018	7	Case private: via gli abusi edilizi = Spazzati via gli abusi edilizi la ricostmzione sarà più veloce <i>Paolo Giomi</i>	10
CORRIERE DI VITERBO	19/10/2018	5	Piccoli alunni a lezione di cinofilia da soccorso <i>Redazione</i>	11
INCHIESTA	19/10/2018	8	Ecco l'Unione Frusinate: La Provincia come una grande città di 150mila abitanti <i>Luigi De Matteo</i>	12
MESSAGGERO ABRUZZO	19/10/2018	52	Schianto in A/14: ferite due donne, grave autista <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO ROMA	19/10/2018	53	Marconi, intervengono per un rogo e scoprono un dormitorio abusivo <i>Redazione</i>	15
NAZIONE AREZZO	19/10/2018	56	La Croce Rossa in cerca di nuovi volontari: al via le lezioni <i>Redazione</i>	16
NAZIONE GROSSETO	19/10/2018	49	Pompa idrovora rubata all'associazione 'La Racchetta' <i>Redazione</i>	17
NAZIONE LIVORNO	19/10/2018	47	Alert System, bilancio positivo L'assessore Lia Burgalassi fa il punto <i>Redazione</i>	18
NAZIONE MASSA E CARRARA	19/10/2018	50	Convegno dell'Alfa victor sulla protezione civile <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/10/2018	2	Risputa una bomba del '43. Archi a rischio evacuazione = Bomba fa paura dopo 75 anni gli Archi a rischio evacuazione <i>Stefano Rispoli</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/10/2018	13	Governatori fuori dalla ricostruzione. Scontro con Roma <i>Martina Marinangeli</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/10/2018	14	Macerie del sisma, smaltirà tutto il Cosmari <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/10/2018	48	Simulazione di un terremoto. I cittadini si preparano <i>Luigino Romagnoli</i>	25
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Protezione civile, donazioni terremoto Centro Italia: approvati tutti i progetti finanziati con la raccolta fondi - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Terremoti e microzonazione sismica, a Perugia un corso di perfezionamento di alta formazione per l'operazione chiave della prevenzione del rischio sismico - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
ansa.it	18/10/2018	1	Intossicato in incendio in casa, grave - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	28
ansa.it	18/10/2018	1	Fiamme in fabbrica Pisa, nessun ferito - Toscana <i>Redazione</i>	29
ansa.it	18/10/2018	1	Terremoto, ira dei presidenti di Regione: 'Governo ci esautorà' - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione</i>	30
askanews.it	18/10/2018	1	Sisma centro Italia, "strappo" Regioni-governo: 'Colpo di mano' <i>Redazione</i>	31
askanews.it	18/10/2018	1	Terremoto, Pirozzi: politici vivano 10 giorni nella distruzione <i>Redazione</i>	32
askanews.it	18/10/2018	1	Roma, anziano cade in un dirupo: trovato e salvato dopo 2 giorni <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	19/10/2018	1	Terremoto, le regioni colpite protestano&#x3a; "Siamo state esautorate. Ignorato il modello Genova" <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

tiscali.it	19/10/2018	1	Per il sisma del 2016 c'è la maxi-sanatoria anche sulle case abusive <i>Redazione</i>	35
altarimini.it	18/10/2018	1	Maiolo, cade durante l'arrampicata nella parete della rocca: salvato dall'elicottero <i>Redazione</i>	36
arezzoweb.it	18/10/2018	1	Strada Parchi: Mit, decadimento manutentivo, società intervenga(2) <i>Redazione</i>	37
bologna2000.com	18/10/2018	1	Protezione civile: si rinnova il centro unico di Marzaglia <i>Redazione</i>	38
bologna2000.com	18/10/2018	1	Lama Mocogno: studenti a scuola di Protezione Civile <i>Redazione</i>	40
rietinvetrina.it	18/10/2018	1	Ex convitto Sacchetti Sasseti, Trancassini: "Chiesto intervento del Miur e Protezione Civile" <i>Redazione</i>	41
roma.repubblica.it	18/10/2018	1	Primavalle, precipita nella scarpata e resta bloccato: salvo uomo di 72 anni vegliato dal suo cane fino all'arrivo dei soccorsi <i>Redazione</i>	42
romanotizie.it	18/10/2018	1	REGIONE: ANZIANO TRATTO IN SALVO A ROMA DA PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	43
TEMPO ROMA	19/10/2018	21	Anziano esce col cane e scompare nella buca = Ritrovato anziano. Era caduto in un burrone <i>Redazione</i>	44
viterbonews24.it	18/10/2018	1	I cani del soccorso entrano all'istituto comprensivo Canevari <i>Redazione</i>	45
comune.modena.it	18/10/2018	1	PROTEZIONE CIVILE / 2 FESTA PER IL DECENNALE A MARZAGLIA <i>Redazione</i>	46
cronachemaceratesi.it	18/10/2018	1	Casette marce, Arcale: - Le aree consegnate erano in condizioni difficili - avevamo chiesto una sospensiva alla Regione <i>Redazione</i>	47
cronachemaceratesi.it	18/10/2018	1	Sae marce, - sopralluogo comitati-Arcale - Tutte sistemate entro il 3 novembre <i>Redazione</i>	49
newtuscia.it	18/10/2018	1	- "Alunni a quattro zampe", la cultura della cinofilia da soccorso entra nelle aule dell'Istituto comprensivo S. Canevari <i>Redazione</i>	51
newtuscia.it	18/10/2018	1	- Le regioni in azione per il contrasto agli organismi nocivi all'agricoltura <i>Redazione</i>	52
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	19/10/2018	8	Prende forma il progetto ``Sicurezza nelle emergenze`` <i>Toni Moretti</i>	53
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	19/10/2018	14	Il Ministero: A24 e A25, bisogna limitare il traffico <i>Redazione</i>	54
regioni.it	18/10/2018	1	Protezione civile - - Terremoto: Zingaretti, dal governo colpo ai territori = - Regioni.it <i>Redazione</i>	55
regioni.it	18/10/2018	1	Lazio - TERREMOTO, ZINGARETTI: "DAL GOVERNO COLPO AI TERRITORI, NON CONTERANNO PIU' NULLA" - Regioni.it <i>Redazione</i>	56
regioni.it	18/10/2018	1	Lazio - TERREMOTO; PRESIDENTI MARCHE, ABRUZZO, UMBRIA E LAZIO NON PARTECIPANO A INCONTRO CON NEO COMMISSARIO - Regioni.it <i>Redazione</i>	57
regioni.it	18/10/2018	1	Protezione civile - --TERREMOTO. GOVERNATORI NON PARTECIPANO A INCONTRO CON NEO COMMISSARIO /FOTO - Regioni.it <i>Redazione</i>	58
regioni.it	18/10/2018	1	Protezione civile - Terremoto, Ceriscioli: emendamento maggioranza è colpo di mano - Regioni.it <i>Redazione</i>	59
regioni.it	18/10/2018	1	Protezione civile - Sisma Centro Italia, ok a tutti progetti finanziati con donazioni - Regioni.it <i>Redazione</i>	60
regioni.it	18/10/2018	1	Protezione civile - ++ Terremoto: Commissario non necessita intesa governatori ++ - Regioni.it <i>Redazione</i>	61
055FIRENZE.IT	18/10/2018	1	Certaldo, falso allarme bomba: valigetta fatta brillare, strade chiuse <i>Redazione</i>	62
arezzoora.it	18/10/2018	1	Domenica 21 ottobre inaugurazione della nuova sede della Protezione Civile a Cavallo <i>Redazione</i>	63
CENTRO L'AQUILA	19/10/2018	19	Sisma e incendi, ma è una simulazione <i>Raniero Pizzi</i>	64
quilivorno.it	18/10/2018	1	Volontariato in lutto, la Svs piange Aldo <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

rietilife.com	18/10/2018	1	"Sms del terremoto usati anche per il wi-fi del Reatino. Restano 366mila euro di 34 milioni" <i>Redazione</i>	66
sabiniatv.it	18/10/2018	1	500 ALUNNI PER STRADA, INTERVIENE TRANCASSINI <i>Redazione</i>	67
sassuolo2000.it	18/10/2018	1	Protezione civile: si rinnova il centro unico di Marzaglia <i>Redazione</i>	68
sassuolo2000.it	18/10/2018	1	Lama Mocogno: studenti a scuola di Protezione Civile <i>Redazione</i>	70
sulpanaro.net	18/10/2018	1	Massa Finalese, lunedì 29 ottobre inaugura l'impiano a biometano Aimag <i>Redazione</i>	71
VIVEREANCONA.IT	18/10/2018	1	Emerge una bomba dal cantiere ferroviario: Area interdetta fino alla decisione del Genio Ferrovieri dell'ÊEsercito <i>Redazione</i>	72
VIVEREASCOLI.IT	18/10/2018	1	Ancona: emerge una bomba dal cantiere ferroviario: Area interdetta fino alla decisione del Genio Ferrovieri dell'ÊEsercito <i>Redazione</i>	73
VIVEREASCOLI.IT	18/10/2018	1	Comunanza: La Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini organizza lo spettacolo "La Corrida" <i>Redazione</i>	74

Lo annuncia l'arcivescovo alla vigilia dell'assemblea diocesana: ecco gli appalti assegnati alle ditte

Spoletto - Via al restauro di 11 chiese terremotate

Boccardo in Alto Adige per ringraziare la Caritas dei fondi donati (700 mila euro) alla Valnerina

[Redazione]

Lo annuncia l'arcivescovo alla vigilia dell'assemblea diocesana: ecco gli appalti assegnati alle ditte Via al restauro di 11 chiese terremotate Boccardo Alto Adige per ringraziare la Caritas dei fondi donati (700 mila euro) alla Valnerina SPOLETO Anno pastorale al nastro di partenza. La diocesi di Spoleto-Norcia sarà attiva su vari fronti, tra cui il post-terremoto 2016. Partono infatti i lavori di ricostruzione in undici chiese. Proprio in questi giorni, infatti, verranno avviati i cantieri per la messa in sicurezza di chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 con interventi finalizzati a garantire la continuità dell'esercizio del culto. E l'impegno di spesa, nel suo complessivo, è davvero consistente. Ecco, nel dettaglio, le chiese che saranno coinvolte dai lavori di messa in sicurezza e i relativi investimenti. Tra gli interventi più importanti dal punto di vista economico, c'è quello alla chiesa di San Giovanni Battista in Giappiedi di Cascia, per la quale sono disponibili 275.904 euro, la chiesa di San Salvatore in Usigni di Poggiodomo con i suoi 319.944 euro, la parrocchiale di Santa Maria in Vallo di Nera su cui verranno investiti 320.066 euro, la chiesa di San Giovanni Battista di Agriano di Norcia con 198.053, quella della Madonna Addolorata in Maltignano di Cascia con lavori che costeranno 245.024 euro, la parrocchiale di Santa Maria Assunta di Strettura di Spoleto la cui opera di messa in sicurezza costerà 309.702 euro, per la chiesa di San Felice di Castel San Felice di Sant'Anatolia di Narco ci sono 222.583, mentre per la chiesa di Santa Giuliana e Sant'Alberto di Collazzoni di Preci 246.305 euro. Ci sono poi altre chiese su cui verranno fatti interventi che si aggirano intorno ai 50 mila euro (euro più euro meno): la parrocchiale di Santa Maria Annunziata di Cerreto di Spoleto con i suoi 33.502 euro, quella di San Michele Arcangelo di Cortigno di Norcia con 48.226 euro e la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Sellano con 53.712 euro. L'arcivescovo Renato Boccardo inoltre si è recato in Alto Adige per dire grazie alla diocesi di Bolzano-Bressanone guidata da monsignor Ivo Muser che è stata vicina alle popolazioni della Valnerina donando ingenti somme. A seguire l'arcivescovo in Alto Adige sono stati il direttore della Caritas, Giorgio Pallucco e una famiglia di San Pellegrino di Norcia, Cinzia e Lorenzo Leoncilli, volontaria della Caritas lei, allevatore lui. A favore delle popolazioni colpite dal sisma 2016, la Caritas altoatesina ha fino ad oggi utilizzato 1.121.283 euro di quanto raccolto grazie alle offerte ricevute (poco più di 1.200.000 euro). Alla Chiesa di Spoleto-Norcia sono stati consegnati circa 700.000 euro per varie realizzazioni: ricostruzione di alcune stalle, sostegno a piccoli imprenditori agricoli attraverso l'acquisto di spazi espositivi alle principali fiere gastronomiche, avvio del progetto "Granelli di senape" che prevede la destinazione di risorse economiche a famiglie e imprese di tutti e 15 i Comuni umbri del cratere, contributo per la prossima realizzazione del Centro di Comunità a Campi di Norcia. Tornano all'assemblea diocesana l'appuntamento è domani, a quasi due anni dalle scosse di terremoto (26 e 30 ottobre 2016) che hanno ferito la Valnerina e parte della valle spoletina. Ro.So. Contributi destinati A costruire un centro di comunità utile alle attività di chi abita a Campi di Norcia Solidarietà L'arcivescovo Boccardo insieme a Ivo Muser, vescovo di Bolzano, e al direttore Caritas Giorgio Pallucco -tit_org-

Intervista a Carlo Doglioni - Chi vive in zona sismica deve pretendere la sicurezza

Camerino, parla il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni

[Eleonora Conforti]

Chi vive in zona sismica deve pretendere la sicurezza. Camerino, parla il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni di ELEONORA CONFORTI CHI VIVE in una zona sismica deve essere il primo a pretendere di avere una casa con tutte le caratteristiche di sicurezza. Conoscere la pericolosità sismica e geologica dell'area in cui viviamo è fondamentale. È l'esortazione del presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il professor Carlo Doglioni, ieri a Camerino per il conferimento del Sas Award da parte di Unicom. È possibile prevedere i terremoti? Non ancora. Ma è in questa direzione che vanno le nostre ricerche. Attraverso lo studio delle onde sismiche possiamo capire com'è fatta la Terra, ma ancora non sappiamo cosa la muova. Il pianeta è diviso in 15 placche più importanti e tutto il sistema si muove verso ovest di circa 10 centimetri all'anno. Per esempio il nostro Appennino si sta dilatando di 4 millimetri all'anno. Poi dobbiamo prendere in considerazione i gradienti chimici per capire cosa succede quando la terra si muove. Cambia la chimica e ci sono quindi elementi per capire se sta avvenendo qualche fenomeno. Al momento, però, i terremoti non si possono ancora prevedere, perché non abbiamo ancora capito come funzionano. Possiamo soltanto dire dove potrebbero avvenire e probabilmente anche con quale magnitudo. L'Ingv ha un ruolo divulgativo importante sul tema. Certo, l'Istituto è impegnatissimo su questo fronte. Da un mese abbiamo anche lanciato un tweet automatico: nel giro di un minuto e mezzo il cittadino viene informato del terremoto avvenuto in una qualsiasi parte d'Italia. Si può parlare oggi di cultura della prevenzione? Troppi pochi italiani ancora non sanno di vivere in zona sismica. Ma il cittadino deve essere il primo attore, chiedendo che la propria casa abbia tutte le caratteristiche antisismiche, che non sia in una zona soggetta a frane. L'educazione deve partire dalle scuole e si deve trasmettere ai vertici delle amministrazioni. Il risultato della cattiva informazione sono le polemiche sulle magnitudo corrette dei terremoti. Questa polemica è incomprensibile: noi non abbiamo nessun motivo per abbassare la magnitudo, anzi sarebbe più conveniente alzarla per dimostrare l'importanza dello studio dei terremoti. Cerchiamo solo di dare i valori che sono più corretti. Quale contributo può dare alla ricostruzione il commissario geologo Farabollini? Penso sia un'occasione molto importante, un professionista può dare il suo contributo scientifico alle scelte di carattere politico perché ci siano consapevolezza, volontà e partecipazione di tutti. La competenza è il primo valore da mettere in conto. ESPERTO Il professor Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia -tit_org-

Visso, incontro a Roma sulle casette marce

[Redazione]

A QUESTA mattina a Roma è in programma un incontro con la Protezione civile nazionale e gli attori coinvolti, per verificare la situazione che si è verificata a Visso e in altre aree delle soluzioni abitative di emergenza nel cratere del terremoto. Soffitti e pareti marce hanno costretto decine di famiglie a lasciare le proprie casette, avute in consegna da solo pochi mesi, per consentire alle ditte di ripristinarle. Saranno presenti anche i rappresentanti del coordinamento dei Comitati del terremoto del centro Italia. -tit_org-

PAG. 21 MAIOLO VOLO DI DIECI METRI PER UN URBANIESE**Alpinista vola dalla parete: recuperato con l'elicottero = Giovane cade in arrampicata***[Redazione]*

URBANÍA PAG.21 Alpinista vola dalla párete: recuperato con l'elicottero VOLO DI DIECI METRI PER UN URBANIESE Giovane cadearrampicata HA FATTO un volo di dieci metri. E' vivo per miracolo un ragazzo di 23 anni, originano di Urbania, caduto ieri mentre si stava arrampicando su una parete di roccia a Maiolo. L'incidente è avvenuto poco prima delle 18. Il giovane era andato a fare alpinismo insieme ad alcuni amici. Ma qualcosa è andato storto. Il giovane, forse per una mancata presa sulla roccia, è caduto e ha fatto un volo di dieci metri, poi è svenuto per il colpo subito. Gli amici hanno chiamato il 118. La fortuna ha voluto che alcuni volontari del Saer (Soccorso alpino dell'Emilia Romagna: nella foto) si trovassero nei paraggi. Insieme a loro si sono presentati sul posto anche i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Il ragazzo è stato portato all'ospedale di Cesena. Nella caduta ha riportato un trauma cranico commotivo, ma non è in pericolo di vita. -tit_org- Alpinista vola dalla parete: recuperato conelicottero - Giovane cade in arrampicata

la polemica/2

Per noi niente partecipazione al Piano di protezione civile

[Redazione]

LAPOLEMICA/2 LIVORNO Hanno scritto una dura lettera al sindaco e al capo della protezione civile le famiglie riunite nel Comitato alluvionati. Al centro c'è la procedura per la selezione di un consulente in grado di fornire servizi di assistenza tecnica al Comune per la revisione del suo Piano di protezione civile. Dobbiamo sfortunatamente rimarcare - si legge in apertura della lunga nota a firma del presidente Stefano Filippi - che nonostante l'invito del sindaco a "partecipare attivamente" alla suddetta procedura, il contributo del Comitato alluvionati è stato limitato esclusivamente a una silenziosa partecipazione alla presentazione di due società/consulenti e ad esprimere forti perplessità per un importo a base d'asta incredibilmente limitato. Null'altro ci è stato consentito. Infatti, si legge ancora, pur con grande gentilezza, al primo incontro tra Comune e due partecipanti alla gara, siamo stati invitati ad uscire dalla sala quando i funzionari comunali hanno tra loro discusso sulle due candidature; non ci è stato consentito di partecipare attivamente alla stesura del bando; l'analisi del bando stesso da parte nostra ha evidenziato per il programma richiesto tempi di sviluppo inutilmente lunghi e, soprattutto, un importo a base d'asta incredibilmente limitato. Per l'Ufficio provveditorato, riporta il comitato, una nostra partecipazione allo spoglio e valutazione delle sette offerte ricevute è impossibile a termini di legge: siamo quindi stati invitati ad attendere l'aggiudicazione e a monitorare le prestazioni del consulente. Nonostante l'auspicio del sindaco e la nostra più volte ribadita disponibilità scrivono così dal Comitato alluvionati - la partecipazione attiva alla procedura di selezione di consulenti per la revisione del Piano di protezione è stata resa... del tutto impossibile. E chi scrive si dice preoccupato per il fatto che Livorno sia destinata ancora a lungo a rimanere senza un suo Piano di protezione civile pronto a scattare in caso di malaugurati eventi. Il Comitato alluvionati scrive al sindaco e al capo della protezione civile: nel mirino la procedura per la revisione del documento -tit_org-

La gestione delle macerie è stata affidata al Cosmari = La Regione ha deciso: smaltimento al Cosmari

[Luigi Miozzi]

La gestione delle macerie è stata affidata al Cosmari Luigi Miozzi a pagina 10 La Regione ha deciso: smaltimento al Cosmari Il consorzio dovrà gestire le macerie Ad Arquata il sottosegretario Vacca ARCUATA Sarà il Cosmari ad occuparsi del servizio di gestione delle macerie nelle aree colpite dal sisma nelle province di Ascoli e Fermo. Il consorzio maceratese che già garantisce l'analogo servizio nella provincia di Macerata subentra dunque alla Picenambiente, l'azienda sambenedettese che nei giorni scorsi si è vista revocare l'affidamento del servizio con il decreto firmato dal dirigente del servizio di Protezione civile regionale che agisce come soggetto attuatore del sisma del 2016. Nella mattinata di ieri, il responsabile regionale David Piccinini, insieme con il dirigente Massimo Sbriscia, si è recato nel sito di deposito temporaneo di Montepandone dove ha incontrato gli amministratori della Picenambiente per la riconsegna delle chiavi del capannone dove vengono lavorate le macerie. Contestualmente, è stato affidato l'incarico al Cosmari che quindi, appena espletate tutte le faccende burocratiche sarà in grado di far ripartire il ciclo di lavorazione. Analoga operazione, nel pomeriggio, è stata effettuata ad Arquata per quanto riguarda il sito di stoccaggio realizzato all'ex Unimer. Il commento Prendo atto della decisione della Regione Marche di revocare l'affidamento alla Picenambiente - ha dichiarato il sindaco Aleandro Petrucci -. Il mio auspicio è che non ci siano ulteriori perdite di tempo e che Cosmari possa ridare lavoro agli operai di Arquata che già ci lavoravano. Sono dei padri di famiglia e se dovessero perdere il lavoro sarebbe una beffa. Ne ho parlato con i referenti del consorzio che mi hanno assicurato che valuteranno in seno al consiglio di amministrazione la situazione e nel rispetto delle leggi cercheranno di riassorbire tutti i lavoratori. Al termine dell'incontro, il primo cittadino si è intrattenuto con gli operai spiegando loro lo stato delle cose. Nell'arco di una settimana potrebbe ripartire la lavorazione delle macerie - ha sostenuto il sindaco - noi saremo attenti alle problematiche del territorio come abbiamo fino ad ora. Trasferita ad Ancona Oggi pomeriggio il primo cittadino insieme con il suo vice Michele Franchi saranno ad Ancona per incontrare il nuovo commissario straordinario per la ricostruzione nero Farabollini e fare il punto con i sindaci del cratere. Il nuovo commissario ci ha promesso che sarà presto ad Arquata - dice Franchi - anche se conosce bene la situazione del nostro territorio avendo realizzato, in qualità di geologo, lo studio di microzonizzazione delle frazioni di Spelonga e Colle. Che sia un bravo tecnico, lo sappiamo, siamo certi che farà bene anche come commissario. Intanto, ieri mattina, è arrivato in Arquata il sottosegretario a Beni culturali Gianluca Vacca che è stato ricevuto dal sindaco Petrucci per poi recarsi a Pescara del Tronto, la frazione che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite umane nella scossa del 24 agosto 2016. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA A sinistra il sottosegretario Gianluca Vacca -tit_org- La gestione delle macerie è stata affidata al Cosmari - La Regione ha deciso: smaltimento al Cosmari

Case private: via gli abusi edilizi = Spazzati via gli abusi edilizi la ricostruzione sarà più veloce

[Paolo Giomi]

À Case private: via gli abusi edilizi -> a pagina 7 Un emendamento al decreto Genova sana tutte le difformità antecedenti l'11 agosto 2016. Spazzati via gli abusi edilizi la ricostruzione sarà più veloce PAOLO GIOMI Si scrive sanatoria, si legge condono. E riguarda tutti i territori della provincia di Rieti colpiti dal terremoto del 2016. Dove, secondo quanto disposto in un emendamento al decreto Genova presentato l'altra notte dagli esponenti di Lega e M5S, si potranno sanare tutte quelle "difformità" edilizie antecedenti al 11 agosto 2016: ampliamenti, ritocchi, modifiche strutturali realizzate anche "in assenza di permesso di costruire" - questa la dicitura chiave inserita nel dispositivo - riceveranno un colpo di spugna, azzerando tutti i cavilli burocratici legati alla ripartenza della ricostruzione privata nei luoghi del sisma. Almeno questa è la tesi sostenuta dai due azionisti del Governo gialloverde, secondo i quali la modifica al dispositivo non apre le porte a un condono edilizio, ma anzi "risponde alle esigenze di chi tra cittadini, Comuni ed enti locali, perfino associazioni ambientaliste, chiede a gran voce di procedere su questa strada per sbloccare finalmente la ricostruzione privata". Le parole di Patrizia Terzoni, esponente del Movimento 5 Stelle e prima firmataria dell'emendamento al decreto Genova - ancora in attesa della sua conversione - fanno scopa con quelle del sindaco facente funzione di Amatrice, Filippo Palombini, che di certo non è politicamente vicino ai 5S. Ma che, commentando il provvedimento, esprime "molta soddisfazione sulla proposta di emendamento relativa al decreto Genova circa le difformità edilizie. L'emendamento è stato richiesto da tempo, e come ebbi modo di illustrare alla commissione del Senato, risolve gran parte dei problemi legati alla ricostruzione in territori la cui evoluzione urbanistica e sociale aveva determinato criticità lontane dall'essere considerabili come abusi edilizi veri e propri. Mi auguro che in sede di conversione si ponga anche l'attenzione sul tema del rinnovo dei contratti a termine del personale amministrativo e tecnico assunti dai Comuni per l'emergenza. Questo tema, come più volte segnalato, sta diventando una vera e propria criticità". Non tutti, però, sembrano essere d'accordo. Dal Pd la scelta di sanare le difformità edilizie presenti nei luoghi del sisma è vista come "inopportuna, che apre un precedente pericoloso". Il sindaco di Amatrice Filippo Palombini saluta con soddisfazione la novità -tit_org- Case private: via gli abusi edilizi - Spazzati via gli abusi edilizi la ricostruzione sarà più veloce

Come i cani operano nelle emergenze: incontro alla Canevari
Piccoli alunni a lezione di cinofilia da soccorso

[Redazione]

Come i cani operano nelle emergenze: incontro alla Canevari VITERBO La cultura della cinofilia da soccorso entra nelle aule delle quarte e quinte classi dell'istituto comprensivo Silvio Canevari. Il progetto, "Alunni a quattro zampe", promosso dall'Unità Cinofila da Soccorso Viterbo col patrocinio del Comune e del Gruppo Cinofilo Viterbese - Delegazione E.n.c.i. Viterbo, ha visto protagonisti gli "operatori" a quattro zampe Lucky, Fly, Akira e Victor ed è stato spiegato ai ragazzi come si opera in questo tipo di soccorsi e il comportamento da tenere in caso di eventi calamitosi. "È importante fare questo tipo di esercitazioni nelle scuole - ha sottolineato l'assessore alla protezione civile Claudia Nunzi - una lezione indubbiamente diversa, incentrata sulla pratica e sulla prevenzione". La dirigente scolastica Paola Brugiotti con uno degli operatori che ha tenuto il corso -tit_org-

Ecco l'Unione Frusinate: La Provincia come una grande città di 150mila abitanti

[Luigi De Matteo]

La conferenza stampa indetta dall'Unindustria per presentare l'ultima ricerca applicata "Nuove ipotesi di sviluppo cooperativo e associativo del Frusinate: potenzialità di una visione intercomunale integrata alla luce della riforma Deirio" è un incontro di lavoro senza fronzoli, per annunciare che la ricerca che ha visto impegnati per circa un anno il folto gruppo di lavoro guidato dalla professoressa Maria Prezioso docente di Geografia Economica e Politica dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Come sinteticamente riportato nell'invito, Unindustria frusinate con la ricerca citata rende pubblica l'idea di un progetto per lo sviluppo di una Unione dei Comuni del Frusinate capace di garantire una significativa semplificazione nella gestione dei servizi; notevoli economie di scala; un miglioramento delle prestazioni (efficacia, efficienza e trasparenza) per avere una Pubblica Amministrazione più flessibile e capace anche nel contesto europeo. Dopo una breve introduzione del presidente Giovanni Iurriziani Unindustria Frosinone che con dichiarato orgoglio introduce l'incontro anticipando che il progetto si presenta come impegno articolato che proverà a coinvolgere attori politici e sociali della provincia a programmare lo sviluppo del territorio senza nessuna sudditanza. La nostra provincia - ha detto - va pensata come una città di 150 mila abitanti che per dimensioni e complessità può confrontarsi con altre realtà territoriali complesse ed articolate come l'area metropolitana di Roma ed altri agglomerati urbani del centro Italia come Livorno, Pescara ecc.. Una visione che ribalta le criticità di una programmazione di interventi sui territori che supera le strette finanziarie delle singole amministrazioni e ne potenzia le specifiche competenze e buone pratiche sviluppando "notevoli economie di scala". Ci tiene a precisare Turriziani, prima di dare la parola alla professoressa, l'ambizione di Unindustria è quella di raccogliere adesioni all'idea progettuale e con il consenso dei decisori politici attivare finalmente un comitato paritetico in cui attori diversi si confrontino e soprattutto progettino un territorio inclusivo. Conferma l'ambizioso programma di Turriziani la professoressa Prezioso premettendo rassicurante che lo studio e le ipotesi di lavoro da esso scaturite si avvalgono di strumenti, linee guida, note da tempo, come la legge Deirio (n.56 del 2014). Solo che a differenza della unione dei comuni nate appena promulgata la legge che hanno solo saputo approfittare dei finanziamenti ad essa collegati, l'unione dei comuni frusinate vuole realizzare, attraverso l'Unione dei comuni un ambito territoriale di area vasta di valenza metropolitana... Una realtà articolata di 8 comuni - Alatri, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Patrica, Supino, Torrice, Veroli -, un ambito che accoglie 153.007 abitanti su una superficie di 486,48 kmq... [classificabile dunque] come grande unione benché i comuni che la compongono siano classificabili singolarmente come mediopiccoli. Cosa di non poca rilevanza che consente ai proponenti di presentarsi come "ambito territoriale d'area vasta ai sensi della legge regionale del Lazio 317/2016 e concorrere a finanziamenti ai "fini della promozione e del coordinamento di uno sviluppo economico e sociale territoriale sostenibile" da esercitare con un piano strategico triennale unitario. Come ha spiegato la Prof. la caratteristica del progetto presentato, ed in via di pubblicazione, è che essendo legato, come altri analoghi progetti, al concetto di "funzione fondamentale" fa riferimento alle responsabilità specifiche dei comuni che saranno coinvolti ad affrontare tematiche e funzioni all'interno di una "pianificazione territoriale strategica" coordinata. Infatti lo studio propone per l'Unione Frusinate, ente locale di secondo grado, l'assegnazione di funzioni per singoli comuni. Citiamo dal documento di sintesi presentato: Alatri: coordinamento e promozione sistemi di informatizzazione e digitalizzazione, raccolta ed elaborazione dati, Catasto. Ceccano: controllo fenomeni discriminatori e promozione pari opportunità sul territorio; Organizzazione generale dell'amministrazione, controllo gestione finanziaria e contabile; Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale. Ferentino: tutela e valorizzazione dell'ambiente; gestione del ciclo integrato dei rifiuti, riscossione dei relativi tributi; gestione dei servizi idrici. Frosinone: mobilità e viabilità trasporto pubblico e mobilità all'interno del territorio; pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale; partecipazione alla pianificazione territoriale sovracomunale e di coordinamento. Patrica: Polizia

municipale ed amministrativa locale. Supino: programmazione rete scolastica e gestione edilizia scolastica. Torrice: pianificazione protezione civile e coordinamento primo soccorsi in ambito comunale. Veroli: assistenza tecnico amministrativa e gestione attività turistiche culturali e sportive. Una proposta che se confermata dalla valutazione dei soggetti coinvolti dovrà sfociare in passi formali come la stipula di una convenzione approvata dai relativi consigli comunali; contenente la descrizione dei fini e la durata minima di 10 anni; le modalità di finanziamento; le modalità funzionamento con relativi obblighi e forme di consultazione tra gli enti. Oltre ovviamente l'acquisizione del parere favorevole della Regione e degli uffici competenti. Si capisce bene che un sogno concretamente descritto da uno studio scientifico può essere un ossimoro, così si chiama quella figura retorica che accosta, nella medesima frase, parole che esprimono concetti contrari, vista la complessità dei passi di cui il percorso è composto. Ma una volontà così attrezzata alla managerialità non è certo sprovvista ed infatti il presidente ha già annunciato che con la pubblicazione, anche sul sito dell'Unindustria, dello studio completato sarà anche l'inizio di un percorso di coinvolgimento dell'intero sistema di portatori di interessi provinciale. Si tratta di cambiare paradigma e vision per lo sviluppo di un territorio che di questa intelligenza territoriale ha un famelico bisogno. Luigi De Matteo -tit_org-EccoUnione Frusinate: La Provincia come una grande città di 150mila abitanti

Schianto in A/14: ferite due donne, grave autista

[Redazione]

L'INCIDENTE Un rocambolesco incidente con três feriti, due donne e un uomo è avvenuto ieri mattina alle 11.59, tra un Bmw 530 e una Fiat Musa, sulla A14 al km 345, all'atezza di Roseto. Secondo una prima ricostruzione, una Fiat Musa, che viaggiava in direzione sud, verso Pescara, gui data da una donna, L.M. con a bordo altri due passeggeri, L.R. e D.A.M rispettivamente sesso maschile e femminile, tutti di Pineto, ha tamponato violentemente una Bmw 530, con due persone R.D.E.B, autista.e T.S, entrambi di Sant'Egidio alla Vibrata, mentre si immetteva dall'area di sosta, sulla A14, in direzione sud, verso Pescara alle 11.59, al km 345. A causa del violento impatto la Fiat si è ribaltata più volte. Sul posto è intervenuta, la Polizia Stradale di Pescara nord, per i rilievi; i Vigili del Fuoco di Roseto, che hanno impiegato più di un'ora per estrarre dalle lamiere i três occupanti delle auto, la Croce Rossa e il 118, per trasportare i feriti al pronto soccorso dell'ospedale Mazzini di Teramo. Mentre le due donne hanno riportato ferite lievi, l'umo è stato trasportato in codice rosso e ricoverato nel reparto di rianimazione. Illesi gli occupanti della Bmw. -tit_org-

Marconi, intervengono per un rogo e scoprono un dormitorio abusivo

[Redazione]

Avevano trasformato un appartamento (regolarmente affittato) in un vero e proprio dormitorio per stranieri. A scoprirlo sono stati i carabinieri della Stazione Porta Pórtese nell'ambito delle indagini scaturite a seguito di un incendio divampato il 5 settembre scorso in un appartamento al quarto piano di un condominio di via Quirino Majorana. Così gli investigatori dell'Arma hanno denunciato a piede libero due cittadini del Bangladesh di 36 e 42 anni, incensurati, con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. LA TRUFFA I militari hanno accertato che il proprietario dell'appartamento, un pensionato romano di 76 anni, aveva concesso in affitto l'appartamento ai due stranieri, cuoco e lavapiatti di professione, i quali avevano pensato bene di arrotondare i loro stipendi creando un vero e proprio dormitorio per altri 16 connazionali. Agli alloggiati in sub-affitto veniva concesso il posto letto con uso della cucina e del bagno per 150 euro mensili a testa, per un ricavo complessivo di 2.400 euro a fronte del canone di locazione ufficiale concordato con il proprietario dell'appartamento, evidentemente all'oscuro di tutto, di 875 euro al mese. All'epoca dei fatti, le fiamme, che come emerso dai successivi accertamenti divamparono dalla zona della cucina, andata quasi completamente distrutta, causarono danni al solo appartamento interessato e non ci furono ne feriti ne intossicati, grazie all'intervento dei vigili del fuoco allertati tempestivamente dai carabinieri. ELPan. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**SANSEPOLCRO NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E MASSAGGIO CARDIACO TRA I CONTENUTI DEL CORSO DI FORMAZIONE
La Croce Rossa in cerca di nuovi volontari: al via le lezioni**

[Redazione]

La Croce Rossa in cerca di nuovi volontari: al via le lezioni PARTIRA A BREVE il corso per diventare volontario della Croce Rossa Italiana, attivato dal comitato di Sansepolcro. E rivolto a tutti coloro che, dai 14 ai 65 anni, vogliono dedicare parte del proprio tempo libero a una delle più grandi organizzazioni mondiali, presente da oltre 150 anni in ogni ambito e in ogni parte del globo. Le lezioni si terranno nella sede del comitato, in via Ginna Marcelli, zona industriale Trieste, due sere la settimana con orario dalle 21 alle 23. Quelle del corso di accesso saranno nove e tratteranno svariati argomenti, fra i quali la storia della Croce Rossa, i fondamenti del diritto internazionale umanitario e della protezione civile, gli obiettivi vi strategici del movimento internazionale di Croce Rossa, le nozioni di primo soccorso e il massaggio cardiaco. Per coloro che vorranno proseguire il percorso di formazione, dopo quello d'ingresso, saranno attivati i corsi per il trasporto sanitario e per il soccorso in ambulanza. Ascoltare, amare, credere, dare, ricevere, giocare, volare, sorridere, fare di +. In più ci sei tu: è questa la campagna nazionale di reclutamento per andare ad aggiungersi ai 10 mila volontari della Croce Rossa già attivi sul territorio nazionale. L'ingresso in Croce Rossa Italiana - precisa il presidente del comitato Biagio La Monica - comporta sicuramente un impegno serio, costante e continuo nel tempo; un'assunzione di responsabilità e il senso di attaccamento al servizio, spendendo sempre positivamente l'immagine dell'associazione. E indicato per chi è votato allo spirito di sacrificio disinteressato e ha la consapevolezza di entrare a far parte di un progetto improntato alla costruzione di un mondo migliore. L'unico compenso sarà sicuramente di natura morale e umana, attraverso la ricezione di un sorriso e la gratificazione per aver reso un servizio alle persone bisognose e ai più vulnerabili. Croce Rossa Italiana assicura al volontario una formazione adeguata e coerente, fin dall'accesso e sull'intero territorio nazionale, per garantire standard di qualità e progressi misurabili. GLI OBIETTIVI Il presidente La Monica: Assicuriamo un'attenta preparazione personale
PRESIDENTE Biagio La Monica guida il comitato di Sansepolcro della Croce Rossa -tit_org-

CAPALBIO**Pompa idrovora rubata all'associazione 'La Racchetta'***[Redazione]*

CAPALBIO Pompa idrovora rubata all'associazione 'La Racchetta' VILE colpo ai danni della benemerita associazione 'La Racchetta'. Alcuni malviventi hanno rubato una pompa idrovora carrellata 'Varisco', strumento spesso utilizzato per il pronto intervento in caso di emergenze che possono colpire la collettività. L'amministrazione comunale di Capalbio ha espresso il proprio sdegno con una nota ufficiale. Si tratta di un episodio incommentabile deUa piccolezza di soggetti che non hanno rispetto per nulla e per nessun - scrive il Comuneuna nota - Il loro deprecabi le comportamento causa non solo un danno economico ad una associazione che fa ormai da anni del volontariato e dell'aiuto al prossimo, ai cittadini ed al territorio locale e a quelli limitrofi, il proprio stile di vita, ma anche un danno sociale alla comunità tutta. Quelle pompa è stata utilizzata a seguito dell'alluvione che ha colpito Albinia e le campagne della piana deU'Albegna nel 2012, falluvione di Livorno e in loco nelle varie situazioni nella quali è stato necessario l'intervento di protezione civile. E necessario che arrivi chia ra e netta la condanna a questi vandali che si sono resi protagonisti di un furto così vergognoso. Chiunque abbia informazioni utile le fornisca. Come Comune cercheremo di ricomprare la pompa idrovora e di donarla a 'La Racchetta'. -tit_org- Pompa idrovora rubata all'associazione La Racchetta

CECINA PROTEZIONE CIVILE E TECNOLOGIA**Alert System, bilancio positivo L'assessore Lia Burgalassi fa il punto***[Redazione]*

CECINA PROTEZIONE CIVILE E TECNOLOGIA Alert System, bilancio positivo L'assessore Lia Burgalassi fa il punto UN SERVIZIO che il Comune di Cecina mette gratuitamente a disposizione di tutta la cittadinanza con l'obiettivo principale di essere tempestivamente contattati in caso di emergenza. Si chiama Alert System, ovvero Sistema Telefonico per Informazioni di Pubblica Utilità ed è quindi rivolto ai cittadini in caso di grave allerta di Protezione Civile (arancione o rossa). Un modo per raggiungere rapidamente una grande quantità di persone e diramare particolari informazioni. ATTIVO ormai dal 2014, di fatto è utilizzato soltanto da una scarsa percentuale di cittadini per cui l'Amministrazione Comunale rinnova l'invito, con l'arrivo della stagione invernale, a registrarsi lasciando il proprio numero di telefono cellulare compilando un modulo al link <http://servizi.comune.cecina.li.it/formaleit/> oppure scaricando l'App gratuita, chiamata Alert System Plus, da PlayStore e da AppleStore. SI TRATTA - spiega l'assessore alla Protezione Civile Lia Burgalassi - di un importante sistema di informazione telefonica che comunica notizie riguardanti eventuali gravi rischi di allerta meteo arancione o rossa. Un sistema veramente utile e gratuito che richiede solo pochi minuti per iscriversi ma che permetterà poi di essere contattati rapidamente in caso di reale emergenza. - tit_org- Alert System, bilancio positivoassessore Lia Burgalassi fa il punto

Convegno dell'Alfa victor sulla protezione civile

[Redazione]

Convegno dell'Alfa victor sulla protezione civile Carrara IL CONVEGNO dell'Alfa victor il 27 ottobre alle 9,30 alla Camera di commercio. Si parlerà dei trent'anni della Protezione civile, di terremoti, sicurezza e cambiamenti climatici. Interverranno il sindaco Francesco De Pasquale, Francesco Cavarra, Luigi Bertolini, Bernardo Gozzini, Carlo Merletti, Elvezio Galanti, Lorenzo Alessandrini. -tit_org- Convegno dell'Alfa victor sulla protezione civile

Rispunta una bomba del '43. Archi a rischio evacuazione = Bomba fa paura dopo 75 anni gli Archi a rischio evacuazione

[Stefano Rispoli]

Rispunta una bomba del '43 Archi a rischio evacuazione Ordigno interrato e messo al sicuro in via Marconi. Si lavora alla rimozione ANCONA Un ordigno bellico della II guerra mondiale è stato ritrovato durante i lavori per la dismissione di alcuni binari a pochi metri da via Marconi. La bomba d'aereo inglese, del peso di 250 libbre, è riaffiorata nell'area detta degli scambietti, sotto l'asse attrezzato. Un tavolo tecnico riunito in Prefettura ha coordinato le operazioni di messa in sicurezza. Stefano Rispoli a pagina 2 Bomba fa paura dopo 75 anni gli Archi a rischio evacuazione Fatta riemergere da una ruspa a pochi metri da via Marconi durante i lavori di scavo per i binari È stata interrata dagli artificieri in attesa della rimozione. La Prefettura: Subito messa in sicurezza; ANCONA Per quasi 75 anni è rimasta mimetizzata fra i binari e chissà quanti treni l'hanno incrociata o sfiorata, senza mai toccarla. Fino a mercoledì sera, quando la benna di una ruspa, impegnata nel cantiere dell'area ferroviaria adibita alla sosta dei vagoni, l'ha urtata pericolosamente, spostandola e rischiando di farla deflagrare. Non è successo nulla, per fortuna, ma che brividi. L'incubo della bomba inesplosa riaffiorata sotto il ponte della Zipa, accanto alla trafficatissima via Marconi, per una giornata intera ha tenuto col fiato sospeso tutto il quartiere degli Archi, finché nel pomeriggio dalla Prefettura è arrivata una nota distensiva: Si è provveduto immediatamente alla messa in sicurezza dell'ordigno e a circoscrivere l'area di interdizione. Dunque il pericolo è rientrato, anche perché gli agenti della Polfer già mercoledì sera avevano transennato la zona dell'ordigno, che verrà presidiata nei prossimi giorni, fino a quando il Genio militare non deciderà il percorso da seguire. In ogni caso, il rione degli Archi dovrà essere evacuato, almeno in parte. Quando e per quanto tempo, ancora non si sa. La misura si renderà necessaria per svolgere in sicurezza le operazioni di disinnesco della bomba, da definire base alla quantità di tritolo in essa contenuta, e il trasporto un altro sito (forse la cava di Polverigi) dove verrà fatta brillare. Chi rischia In teoria potrebbero essere interessate all'evacuazione tutte le abitazioni, uffici, negozi e luoghi pubblici in un raggio fra 500 metri e un chilometro dall'ordigno. Ma si spera una soluzione molto più contenuta. Intanto grazie a Dio si è scongiurato il rischio di dover procedere subito alla rimozione dell'ordigno per farlo brillare - diceva ieri il sindaco Valeria Mancinelli -, soluzione che avrebbe comportato l'evacuazione rapida di una parte importante della città. Gli artificieri, dopo un attento sopralluogo, hanno stabilito che per ora basta interrare l'ordigno in una specie di bunker, dove può rimanere in tutta sicurezza per il tempo necessario a organizzare la rimozione della bomba. Ma per i dettagli, occorre prima studiare la relazione del Genio Ferroviario dell'Esercito, attesa per oggi. Si era pensato ad attuare domenica la bonifica, approfittando della chiusura della scuola elementare Da Vinci, di fronte alla zona "rossa". Ma è probabile che si aspetti la prossima settimana perché la situazione è sotto controllo. Abbiamo dormito con un occhio aperto e uno chiuso, confessa una coppia di pensionati che abita in uno dei palazzi di via Marconi affacciati sui binari. La polizia è stata qua tutta la notte, ma non siamo tranquilli. Un senso di angoscia ha pervaso la gente del quartiere quando si è saputo che a due passi dal parcheggio degli Archi, dalla scuola e dalla stazione, è riemerso un ordigno aereo inglese lungo circa 70 cm, del peso di 250 libbre e del diametro di oltre 20 cm, sganciato in uno dei 277 bombardamenti di Ancona fra il 1943 e il 1944. La benna miracolosamente è stato sempre dribblato da treni e passeggeri ed è riemerso mercoledì pomeriggio, quando è stato urtato, senza conseguenze, dalla benna di una ruspa impegnata negli scavi per rifare il fascio binario e il marciapiede nello spiazzo adibito alla sosta e al lavaggio dei vagoni, ribattezzato "area scambietti", vicino al parcheggio di Flixbus e all'ingresso della Direzione Territoriale Produzione di Rfi. Già ieri mattina si è tenuto un sopralluogo, coordinato dalla Prefettura e dalla Protezione Civile, a cui hanno partecipato il comandante della polizia municipale Liliana Rovaldi, l'assessore Stefano Foresi e i tecnici del Comune, i vertici della Polizia Ferroviaria e gli artificieri del Genio Ferroviario dell'Esercito, con un presidio di sicurezza della Croce Rossa. La Prefettura Gli enti

competenti - informa la prefettura dopo un tavolo tecnico presieduto dalla capo di gabinetto Simona Calcagnini sono impegnati nella predisposizione degli interventi per la bonifica, la cui tempistica sarà resa nota non appena definiti gli aspetti tecnici dell'intervento. Alla fine di una giornata frenetica, l'assessore Foresi ha rassicurato tutti: Gli artificieri dell'Esercito hanno provveduto alla diagnosi della bomba, interrata con circa 40 metri cubi di materiale. Attendiamo l'esito della loro relazione, poi la Prefettura terrà una nuova riunione per definire il percorso da seguire. Non c'è alcun rischio per i cittadini: l'area è stata messa in sicurezza ed è costantemente monitorata. Nel giorno in cui l'ordigno verrà bonificato per poi essere portato via verrà allestito un piano di evacuazione che, però, sarà limitato a poche ore e al raggio d'azione che ci verrà indicato dal Genio militare. Allarme rientrato, insomma. Ma lagente, agli Archi, resta col fiato sospeso. Stefano Rispoli RIPRODUZIONE RISERVATA Forse la prossima settimana sarà trasportata alla cava di Poh/erigi e fatta brillare Foresi: Nessun pericolo I residenti di un palazzo vicino: La polizia è stata qui a presidiarla per tutta la notte, ma non siamo tranquilli 7 gennaio 2014, via Fornaci Sgomberati nido e materna A poca distanza dal rinvenimento di mercoledì alla stazione, in via Fornaci Comunali, sempre agli Archi, è stato scoperto un residuo bellico il 7 gennaio 2014. il vicino asilo comunale rimase chiuso fino a che gli artificieri non spostarono l'ordigno. 14 settembre 2005, via Orsini Due "gemelli" tra Le abitazioni Due ordigni gemelli apparvero in via Orsini, al Guasco, il 25 settembre 2005. In quella occasione, la strada, tra la scuola e le abitazioni, rimase chiusa mezza giornata per consentire di rimuovere gli ordigni. 31 maggio 2007, Mandracchio Granata spunta nel cantiere Sempre al porto, 11 anni fa, il 31 maggio 2007, durante lavori di scavo nei pressi della ex fiera, venne alla luce un ordigno bellico della seconda guerra mondiale. L'ordigno fu rimosso e fatto brillare. In quella occasione fu chiuso il vicino ristorante. - tit_org- Risputa una bomba del 43. Archi a rischio evacuazione - Bomba fa paura dopo 75 anni gli Archi a rischio evacuazione

Governatori fuori dalla ricostruzione. Scontro con Roma

Ai vice solo potere consultivo. Ultimo ok ai progetti con gli Sms solidali

[Martina Marinangeli]

Governatori fuori dalla ricostruzione Scontro con Roma Ai vice solo potere consultivo. Ultimo ok ai progetti con gli Sms solidali ANCONA Il governo nazionale declassa i presidenti delle quattro regioni colpite dal sisma a un ruolo consultivo, e loro disertano l'incontro di ieri a Roma con il neo-commissario al terremoto, Piero Farabollini, che rispedisce le critiche al mittente: state strumentalizzando. Un braccio di ferro tra enti a cui ha dato avvio la conversione del decreto relativo alla ricostruzione firmata dal governo Conte nella notte tra mercoledì e ieri, e che sposta il baricentro decisionale delle questioni legate al sisma a palazzo Chigi, allontanandolo dalle quattro regioni a guida Pd. Mentre scoppia la bagarre, arriva però anche la buona notizia che sono stati approvati tutti i progetti finanziati con i fondi raccolti tramite gli sms solidali: 83 nelle Marche, per un totale di 21,2 milioni. Governatori declassati La maggioranza di Governo, nella conversione del decreto relativo alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova - scrivono in una nota il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, dell'Abruzzo Giovanni Lolli, dell'Umbria Catuscia Marini e del Lazio Nicola Zingaretti - con un colpo di mano ha tolto ai presidenti delle Regioni, subcommissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze commissariali, declassando la loro funzione a potere consultivo. Mentre per Genova si nomina commissario il sindaco della città - fanno notare - per il terremoto si esautorano i presidenti e si riduce a livello di osservatori anche i sindaci dei Comuni del cratere, che oggi si esprimono nei comitati della ricostruzione sulle ordinanze in essere. Questa svolta centralista del Governo è grave e miope - sottolineano -. La ricostruzione si fa nei territori e non a Palazzo Chigi, per questo valuteremo un ricorso alla Consulta perché viene leso il principio di leale collaborazione tra istituzioni. Il segnale Una stoccata la riservano anche al premier Giuseppe Conte mai ha accettato la nostra richiesta di un incontro avanzata ormai da tempo - prima di annunciare la loro diserzione all'incontro di ieri con Farabollini, il primo da neocommissario al terremoto. Di segnale di neocentrismo parla Ceriscioli in un'intervista a RaiNews24, definendo l'emendamento notturno una scelta assurda che mette in difficoltà lo stesso commissario, lasciato solo a portare avanti le iniziative, costretto a caricare tutto su di sé. Ma Farabollini non la vede allo stesso modo e risponde per le rime, accusando i quattro governatori di voler interpretare in modo strumentale un passaggio legislativo per lo snellimento della ricostruzione post sisma. In questo modo si continua a rispondere non alla gente, ma alle logiche della vecchia politica che non appartengono né a me né al Governo. Ha poi ricordato di essere un tecnico del territorio nominato dal Governo per procedere insieme al territorio, sindaci in primis, con una ricostruzione che è innegabilmente quasi al palo. Ho convocato un incontro per presentarmi ed avviare un primo confronto in attesa di incontrare tutte le istituzioni locali il 30 ottobre a Camerino. Oggi (ieri, ndr) si è persa un'occasione. Sms solidali Mentre andava in scena uno scontro istituzionale e politico sulla pelle dei terremotati, il Comitato dei Garanti, nella riunione al Dipartimento della Protezione Civile a cui ha preso parte anche il capo Angelo Borrelli (che oggi sarà ad Ancona per un incontro con i sindaci dei crateri), dava il via libera alle ultime proposte riguardanti progetti finanziati con gli sms solidali, che nelle Marche si traducono in scuole, strutture polifunzionali, centri polivalenti di aggregazione sociale, aree per le attività produttive, recupero e il consolidamento di edifici pubblici, riqualificazione di aree urbane, realizzazione di poli ricreativi, sportivi e culturali, biblioteche comunali, ludoteche, aree giochi e parchi pubblici, centri intercomunali, elisuperfici, nuove strade e piazze, dotazione di arredi e strumenti informatici per le scuole, riqualificazione di aree urbane, interventi per residenze protette e case di riposo. Martina Marinangeli L'attacco del presidente: Questo è un segnale di neocentrismo Approvata l'ultima tranche da 366mila euro. Nelle Marche 83 opere per 21,2 milioni L'emendamento IL PESO DELLA SOLIDARIETÀ DODICIPUNTI Piccole difformità edilizie, è scontro Botta e risposta tra i 5 Stelle sulle piccole difformità edilizie. I due emendamenti al di Genova

presentati da M5S e Lega, che introducono difatto una sanatoria sulle difformità edilizie di edifici nei comuni del centro Italia colpiti dal terremoto, sono stati accantonati dalle commissioni di Ambiente e Trasporti della Camera. Necessitano di un attento studio, ha detto il relatore Gianluca Rospì, deputato del M5s aggiungendo che nessuno vuole fare un nuovo condono. Ma per la parlamentare pentastellata Patrizia Terzoni parliamo di finestre o altre aperture spostate o chiuse decine di anni fa, senza permesso, che oggi diventano un freno alla possibilità di ricostruire questi edifici. Nel centro Italia abbiamo a che fare con molti borghi antichi, non con centri nati dalla cementificazione indiscriminata, quindi l'emendamento in questione non propone nulla di assimilabile a un condono. progetti approvati che verranno finanziati con i fondi raccolti tramite gli sms solidali Zì,2. '. Il totale delle risorse Tra i progetti La sede comunale di Arquata del Tronío La grotta sudatoria di Acquasanta Terme La costruzione di 7 elisuperfici in vari comuni Un'area produttiva aVisso L'ampliamento della strada -tit_org-

Macerie del sisma, smaltirà tutto il Cosmari

[Redazione]

La decisione della Regione ARCUATA Sarà il Cosmari a occuparsi del servizio digestione delle macerie nelle aree colpite dal sisma nelle province di Ascoli e Fermo. Il consorzio maceratese che già garantisce l'analogo servizio nella provincia di Macerata subentra dunque alla Picenambiente, l'azienda sambenedettese che nei giorni scorsi si è vista revocare l'affidamento del servizio con il decreto firmato dal dirigente del servizio di Protezione civile regionale che agisce come soggetto attuatore del sisma del 2016. Nella mattinata di ieri, il responsabile regionale David Piccinini, insieme con il dirigente Massimo Sbriscia, si è recato nel sito di deposito temporaneo di Monteprandone dove ha incontrato gli amministratori della Picenambiente per la riconsegna delle chiavi del capannone dove vengono lavorate le macerie. Contestualmente, è stato affidato l'incarico al Cosmari. A sinistra, il sottosegretario Vacca -tit_org-

Simulazione di un terremoto. I cittadini si preparano

Domenica a Serra de' Conti con la Protezione civile

[Luigino Romagnoli]

Simulazione di un terremoto I cittadini si preparano Domenica a Serra de' Conti con la Protezione civile SERRA DE' CONTI Si svolgerà domenica un'esercitazione di protezione civile. Prosegue il percorso formativo avviato con la consegna alle famiglie serrane del piano comunale per l'emergenza e con l'assemblea pubblica illustrativa. L'esercitazione - spiega il sindaco Tassi - riguarderà sul piano specifico Via Cappannini, i cui residenti, già avvisati, saranno protagonisti di una simulazione sismica e dovranno recarsi presso il Campus scolastico per la registrazione e gestione dell'evento simulato. Saranno allestite le tende per l'accoglienza e si svolgeranno prove tecniche quali: l'estrazione di un ferito dalle macerie con l'ausilio di unità cinofile, il salvataggio da un tetto attraverso il sistema della teleferica, verifiche di stabilità degli edifici nel centro storico. Naturalmente - prosegue Tassi -, tutti i cittadini sono invitati a partecipare e assistere alle prove presso il Campus, tra le 9 e le 12 circa, sia residenti a Serra de' Conti che altri comuni del territorio, quale momento di crescita solidale per le nostre comunità. Interverranno i vigili del Fuoco di Ancona, la Protezione civile regionale, la Croce verde di Ostra e i gruppi comunali appartenenti alla Consulta di Protezione civile delle Valli Misa e Nevóla. Altri eventuali gruppi comunali interessati conclude Tassi - sono invitati a partecipare quale importante occasione di esperienza e formazione. Tutte le attività previste saranno improntate a concreto realismo. Chiediamo quindi a tutti i cittadini di seguire le indicazioni del personale di servizio Luigino Romagnoli -tit_org-

Protezione civile, donazioni terremoto Centro Italia: approvati tutti i progetti finanziati con la raccolta fondi - Meteo Web

[Redazione]

Protezione civile, donazioni terremoto Centro Italia: approvati tutti i progetti finanziati con la raccolta fondi

Donazioni terremoto Centro Italia: approvate le ultime proposte progettuali di utilizzo delle somme residue

A cura di Filomena Fotia

18 ottobre 2018 - 13:04 [numero-solidale-terremoto-45500]

Si è svolta ieri, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, una riunione del Comitato dei Garanti, istituito lo scorso anno per supervisionare l'uso dei fondi raccolti tramite il numero solidale 45500 attivato in favore della popolazione colpita dal terremoto in Centro Italia. Nel corso dell'incontro sono state approvate le ultime proposte progettuali di utilizzo delle somme residue, pari a 366.012,51 euro, derivanti dalla raccolta fondi, che vanno ad aggiungersi ai 34.171.821,52 destinati ai progetti approvati in precedenza dal Comitato dei Garanti, per un ammontare complessivo delle somme raccolte pari a 34.537.834,03 euro.

Alla riunione erano presenti il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, i membri del Comitato dei Garanti, i rappresentanti dell'Ufficio del Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione e degli Uffici per la Ricostruzione regionali, i rappresentanti degli operatori telefonici Tim, Vodafone Omnitel, Fastweb, Wind Tre, PostePay e della comunicazione RAI, Mediaset, Sky Italia.

Nel complesso, gli oltre 34 milioni e mezzo di euro raccolti grazie alla solidarietà di tutti coloro che hanno donato attraverso tre raccolte fondi con numero solidale 45500 di cui una, Ricominciamo dalle scuole, finalizzata alla ricostruzione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici nonché attraverso il conto corrente bancario aperto dal Dipartimento, sono impiegati per la realizzazione di 94 progetti, proposti dalle Regioni colpite dal sisma, d'intesa con i territori e approvati dal Comitato dei Garanti nel corso del tempo.

In particolare, a partire dal 17 luglio 2017, per la regione Marche sono stati approvati 83 progetti complessivi, per un totale di 21.213.000,00 euro, che riguardano la realizzazione di scuole, di strutture polifunzionali, di centri polivalenti di aggregazione sociale, di aree per le attività produttive, il recupero e il consolidamento di edifici pubblici, la riqualificazione di aree urbane, la realizzazione di poli ricreativi, sportivi e culturali, di biblioteche comunali, di ludoteche, di aree giochi e parchi pubblici, di centri intercomunali, di eli-superfici, la realizzazione di nuove strade e piazze, la dotazione di arredi e strumenti informatici per le scuole, la riqualificazione di aree urbane, interventi per residenze protette e case di riposo.

Alla regione Umbria sono stati destinati 4.825.284,80 euro per la realizzazione di una serie di centri di comunità a Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci, per il restauro di beni culturali mobili, per l'implementazione della rete informatica nei territori della Valnerina e interventi a favore delle scuole.

Per la regione Lazio sono stati finanziati progetti per 4.710.530,00 euro, destinati alla ricostruzione delle scuole di Poggio Bustone, Collepescchio, Rivodutri e all'implementazione del wi-fi nel reatino.

All'Abruzzo sono stati destinati 3.423.006,72 euro per il recupero del palazzo Crescenzi, nel comune di Montebello di Bertona, danneggiato dal sisma, per la realizzazione di due centri di comunità a Montereale e a Capitignano e per l'adeguamento del liceo scientifico aeronautico di Corropoli.

Il Comitato dei Garanti ha deciso di aggiornare i propri lavori a gennaio 2019, allorché sarà fornito dalle Regioni un primo quadro conoscitivo dello stato di realizzazione degli interventi avviati.

Terremoti e microzonazione sismica, a Perugia un corso di perfezionamento di alta formazione per l'operazione chiave della prevenzione del rischio sismico - Meteo Web

[Redazione]

Terremoti e microzonazione sismica, a Perugia un corso di perfezionamento di alta formazione per operazione chiave della prevenzione del rischio sismico. Gli studi di microzonazione sismica sono fondamentali nella fase di progettazione, pianificazione per emergenza e ricostruzione dei centri abitati dopo un terremoto. A cura di Filomena Fotia. 18 ottobre 2018 - 14:40 [sismografo1].

Giovedì 25 ottobre, alle ore 11:30, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del Corso di perfezionamento di alta formazione in Microzonazione Sismica e Risposta Sismica Locale (RSL), per l'anno accademico 2018-2019, presso il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia. Il corso è organizzato e diretto dal Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Ateneo di Perugia, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Regione Umbria, ed è patrocinato dal Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) e dalla Fondazione Centro Studi CNG. Il corso, che eroga 15 cfu, è rivolto ai geologi e rappresenta il futuro della pianificazione al fine di prevenire il rischio sismico. Il corso affronta i diversi livelli di microzonazione sismica e consente di valutare la risposta sismica locale che permette la valutazione degli effetti di un evento sismico per un edificio specifico sulla base delle condizioni geologiche e topografiche. Gli studi di microzonazione sismica analizzano la differente pericolosità sismica locale, individuando quelle zone in cui non è possibile costruire, perché un possibile sisma potrebbe arrecare danni anche a costruzioni solide. La microzonazione sismica ingloba tutte le tecniche e le conoscenze più evolute della geologia. Gli studi di microzonazione sismica sono fondamentali nella fase di progettazione, pianificazione per emergenza e ricostruzione dei centri abitati dopo un terremoto. Per questo motivo essa riveste un ruolo di primaria importanza nella fase di ricostruzione, come quella che si sta compiendo nelle zone terremotate dopo gli eventi sismici del 2016-2017. Durante la conferenza stampa intervengono: Lucio Di Matteo, Direttore del corso; Massimiliano Barchi, Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia; Filippo Guidobaldi, Presidente Ordine Geologi Regione Umbria; Francesco Peduto, Presidente Consiglio Nazionale Geologi e Fabio Tortorici, Presidente Fondazione Centro Studi CNG. La conferenza stampa sarà moderata da Ilenia Inguì, addetta stampa del Consiglio Nazionale Geologi. Il corso di perfezionamento post-laurea è svolto da docenti interni al Dipartimento e da docenti qualificati afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, ad altri Atenei, a centri di ricerca e al mondo delle istituzioni e della libera professione.

Intossicato in incendio in casa, grave - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 18 OTT - Un uomo di 90 anni è rimasto gravemente intossicato in un incendio scoppiato nella tarda serata di ieri nel suo appartamento, al primo piano di un condominio di edilizia popolare in via dello Scalo, a Bologna. Le fiamme avrebbero avuto un'origine accidentale, forse un mozzicone di sigaretta finito su qualcosa di infiammabile. I vigili del fuoco sono intervenuti con 5 squadre, insieme ai Carabinieri, e dopo essere entrati in casa e avere portato in salvo l'anziano hanno spento il rogo, che ha seriamente danneggiato il monolocale. Il 90enne è stato portato dal 118 all'ospedale Maggiore con un codice di massima gravità.

Fiamme in fabbrica Pisa, nessun ferito - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PISA, 18 OTT - Un incendio si è sviluppato all'interno dell'azienda Saint Gobain di Pisa e sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco che definiscono la situazione "al momento sotto controllo". Secondo quanto si è appreso le fiamme hanno interessato il sistema di aspirazione dell'impianto di verniciatura del vetro, ma non ci sono persone coinvolte. Le operazioni di spegnimento sono tuttora in corso e non si conoscono le cause che hanno determinato l'incendio.

Terremoto, ira dei presidenti di Regione: `Governo ci esautorà` - Sisma & Ricostruzione

[Redazione]

I presidenti delle Regioni Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio non parteciperanno oggi all'incontro con il neo-commissario al terremoto in segno di protesta contro il "colpo di mano" del governo che "ha tolto ai presidenti delle Regioni, subcommissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze commissariali, declassando la loro funzione a potere 'consultivo'". Lo si legge in una nota congiunta dei quattro governatori. Una scelta "grave e miope", aggiungono, che "produrrà sicuramente contenziosi ericorsi". I governatori valutano anche "un ricorso alla Consulta". Il commissario al terremoto potrà emanare le proprie ordinanze senza la "previa intesa" con i presidenti delle Regioni, ma semplicemente avendoli "sentiti". Lo prevede un emendamento della maggioranza al decreto Genova approvato nella seduta notturna che ha provocato la reazione negativa di tutte le opposizioni, secondo le quali si tratta di una scelta politica dovuta al fatto che i governatori sono di partiti d'opposizione.

Sisma centro Italia, "strappo" Regioni-governo: `Colpo di mano`

[Redazione]

Terremoti Giovedì 18 ottobre 2018 - 11:20 Sisma centro Italia, strappo Regioni-governo: Colpo di mano Salta incontro col Commissario: "Declassati a potere 'consultivo'" Sisma centro Italia, strappo Regioni-governo: Colpo di mano Roma, 18 ott. (askanews) Strappo tra le Regioni del centro Italia coinvolte dal terremoto del 2016 e 2017 e il governo: in una nota coinginta i presidenti delle Regioni Marche, Luca Ceriscioli, Abruzzo, Giovanni Lolli, Umbria, Catuscia Marini e Lazio, Nicola Zingaretti, accusano la maggioranza di Governo di avere effettuato un colpo di mano questa notte nella conversione del decreto relativo alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova, che ha tolto ai Presidenti delle Regioni, subcommissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze commissariali, declassando la loro funzione a potere consultivo'. Di conseguenza, avvisano i governatori, oggi non parteciperemo all'incontro con il neo Commissario per la ricostruzione Piero Farabollini, anche perché a causa delle scelte compiute non si comprende più quale sia il senso e la funzione di questo Comitato. La maggioranza di Governo questa notte nella conversione del decreto relativo alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova dicono i presidenti di Regione con un colpo di mano ha tolto ai Presidenti delle Regioni, subcommissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze commissariali, declassando la loro funzione a potere consultivo. Mentre per Genova si nomina Commissario il Sindaco della città, per il terremoto si esautorano i Presidenti e i Sindaci dei territori, perché di fatto questa impostazione riduce a livello di osservatori anche i Sindaci dei comuni del cratere che oggi si esprimono nei comitati della ricostruzione sulle ordinanze in essere. Questa svolta centralista del Governo è grave e miope perché moltissime scelte della ricostruzione impattano direttamente con norme e leggi di carattere regionale. La non condivisione ante scrittura delle ordinanze produrrà sicuramente contenziosi e ricorsi e aumenterà quella confusione burocratica che si dice volere combattere. La ricostruzione si fa nei territori e non a Palazzo Chigi, per questo valuteremo un ricorso alla consulta perché leso il principio di leale collaborazione tra istituzioni. Questa impostazione oltre al rallentamento delle procedure allontana, non poco, le sedi decisionali dai cittadini e dai professionisti che nei territori pretendono giustamente di essere coinvolti nella fase di ricostruzione dei loro Comuni. In attesa di essere ricevuti dal Presidente del Consiglio, che mai ha accettato la nostra richiesta di un incontro avanzata ormai da tempo, oggi non parteciperemo all'incontro con il neo Commissario anche perché a causa delle scelte compiute non si comprende più quale sia il senso e la funzione di questo Comitato, conclude la nota congiunta dei governatori.

Terremoto, Pirozzi: politici vivano 10 giorni nella distruzione

[Redazione]

Terremoti Giovedì 18 ottobre 2018 - 17:03 "Fanno distinguo, io mi aspetto rispetto" Roma, 18 ott. (askanews) Leggo e ascolto distinguo di varia natura da parti di governatori, parlamentari, consiglieri regionali di tutti gli schieramenti politici sulla scelta del governo di accentrare i poteri della ricostruzione nelle mani del commissario straordinario. Forse ho trovato la soluzione!!!! Potremmo fare una bella cosa: aldilà del vademecum con le esigenze prorogabili per Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e il resto dei comuni colpiti che consegnerò al nuovo commissario lunedì prossimo, perché tutti i politici che fanno distinguo non vengono a vivere non dico 785 giorni (quelle che abbiamo passato noi dal 24 agosto 2016), ma una decina nelle nostre terre? Venite per 10 giorni Ad Amatrice, o ad Accumoli, o a Visso, o ad Arquata del Tronto, o a Castelluccio. Così in una nota Sergio Pirozzi, presidente della XII Commissione tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio regionale del Lazio. Venite a vivere per un po' nella distruzione. Così vivrete la mancanza di prospettive economiche certe, la mancanza di garanzie sulla tutela della salute, vivrete le paure dei nostri bambini e le ansie dei nostri nonni. Così forse la finirete di fare distinguo. Solo vivendo si può capire, il resto è aria fritta e pure condizionata. Quella dei palazzi del potere. Aspettate prenotazioni. Oppure mi aspetto rispetto conclude.

Roma, anziano cade in un dirupo: trovato e salvato dopo 2 giorni

[Redazione]

Lazio Giovedì 18 ottobre 2018 - 14:05 Vegliato dal cane. Intervenuta la protezione civile regionale Roma, 18 ott. (askanews) Nella giornata di ieri S.V., residente a Roma, di anni 72, scomparso da casa dalla mattina del giorno precedente, è stato tratto in salvo dal personale dell'Associazione di volontariato Giannino Caria intervenuta nelle ricerche disposte dalla Prefettura di Roma e coordinate dal Commissariato di Polizia Aurelio competente per territorio. S.V. si era infatti allontanato dalla sua abitazione di via Decio Azzolino, nel quartiere romano di Primavalle, per portare a spasso il cane in una area verde situata in prossimità della sua abitazione. Per circostanze al momento tutte da chiarire l'uomo deve aver perso l'equilibrio scivolando in un dirupo caratterizzato dalla presenza di una folta vegetazione costituita anche da cespugli spinosi all'interno dei quali è rimasto completamente impigliato. Lo comunica in un nota la Regione Lazio. A seguito della denuncia dei familiari, preoccupati per la sua prolungata assenza, è scattato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse coordinato dalla Prefettura e diretto sul posto dagli uomini del Commissariato di PS Aurelio. Nelle operazioni sono state impiegate anche unità cinofile della Protezione Civile regionale appartenenti all'Associazione di Volontariato Giannino Caria che hanno utilizzato cani da ricerca in superficie e squadre specializzate in ricerca e soccorso (sar). Come spiega la nota le attività si sono concentrate nelle aree che solitamente l'uomo frequentava ed alle ore 18.30 circa gli uomini della Protezione Civile regionale sono riusciti ad individuarlo nel dirupo dove era precipitato e dove si trovava completamente immerso nella vegetazione. Le caratteristiche del luogo, scosceso e caratterizzato dalla presenza di cespugli spinosi, hanno reso particolarmente complesse le operazioni di recupero che hanno impegnato, in aggiunta alle unità cinofile, anche le squadre della Protezione Civile specializzate nelle attività di recupero e soccorso fino alle ore 20, quando l'uomo è stato finalmente tratto in salvo ed affidato alle cure dei medici del 118 nel frattempo intervenuti sul posto. L'uomo, che presentava escoriazioni su gran parte del corpo dovute alla caduta e aveva sofferto per la prolungata immobilità e le basse temperature notturne, è stato immediatamente trasportato in codice rosso al Policlinico Gemelli. Per tutto il tempo S.V. è stato vegliato dal suo cane, un bellissimo meticcio di nome Johnny, che non lo ha mai abbandonato fino all'arrivo dei soccorsi conclude la Regione Lazio.

Terremoto, le regioni colpite protestano: "Siamo state esautorate. Ignorato il modello Genova"

[Redazione]

La maggioranza gialloverde lascia ai quattro governatori solo poteri consultivi rispetto al commissario. Il presidente dell'Abruzzo Lolloi: "Così si escludono anche i Comuni. Abbiamo scritto a Conte un mese fa per essere ascoltati: neppure una risposta". L'accusa del Pd: manovra contro i presidenti di centro-sinistra TIZIANA TESTA abbonati a 19 ottobre 2018 Quattro presidenti delle regioni colpite dal terremoto che protestano: "Il governo ci esautorata". E il commissario alla ricostruzione che replica: "I governatori strumentalizzano". Ai ritardi che affliggono l'Italia post sisma si aggiunge la lite tra l'esecutivo e le amministrazioni regionali. [092533948-] Cronaca Terremoto, ricostruita meno di una casa su 10. E tremila sfollati vivono ancora in alberghi LUCIO LUCI All caso esplode perché la maggioranza di governo, convertendo il decreto sulla ricostruzione del ponte Morandi a Genova, ha tolto ai presidenti delle Regioni, subcommissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze del commissario, declassando la loro funzione a potere "consultivo". Una scelta che i quattro presidenti delle Regioni colpite dal sisma - Luca Ceriscioli per le Marche, Giovanni Lolloi per l'Abruzzo, Catuscia Marini dell'Umbria e Nicola Zingaretti del Lazio - accolgono come una vera e propria estromissione. E per protesta non si presentano all'incontro con il commissario, il geologo Piero Farabollini appena nominato (voluti dai 5 Stelle). Farabollini potrà emanare le proprie ordinanze senza il loro via libera ma semplicemente avendoli sentiti. La motivazione della maggioranza? Snellire la burocrazia e accelerare la ricostruzione. "Dal governo un colpo ai territori - twitta Zingaretti - il contrario di quello che serve". "Ora si deciderà tutto a Roma", dice Ceriscioli. "L'opposto del modello Genova", per Catuscia Marini. [163003755-] Cronaca L'Aquila, a nove anni dal terremoto riapre il Palazzo dell'Emiciclo: "Tra i primi in Europa per isolamento antisismico" di CARMELO LEONE Una decisione che ha scatenato la protesta anche del Pd: tutti i governatori sono infatti del centro-sinistra. Tanto da alimentare anche una lettura politica della decisione. Farabollini però rovescia l'accusa: "I governatori strumentalizzano". Il presidente dell'Abruzzo, Giovanni Lolloi, risponde amareggiato: "Strumentalizzazioni politiche? Noi abbiamo problemi seri, ci confrontiamo tutti i giorni con i cittadini. Io stesso vivo gli effetti del terremoto. Sono dell'Aquila ma a casa mia non sono ancora riuscito a tornare", dice a Repubblica. [051600481-] Cronaca Terremoto due anni dopo, fiaccole ad Amatrice e Arquata: nella notte il ricordo con i nomi delle vittime "La verità - continua - è che abbiamo criticato spesso anche il precedente governo, ma almeno conoscevamo il nostro interlocutore, un sottosegretario che si confrontava con tutte le regioni". E racconta di una lettera mandata al premier Conte: "Gli abbiamo scritto un mese fa e non abbiamo ricevuto neppure una risposta. Siamo stati in attesa paziente che il governo ci proponesse un'agovernance credibile ma siamo stati ignorati". Il cruccio di Lolloi, come degli altri governatori, è che il governo abbia seguito un doppio binario. "Per Genova è stato deciso giustamente di affidare l'incarico di commissario al sindaco Bucci. Ma allora perché per il terremoto deve essere tutto nelle mani del governo? La linea è il centralismo o l'ascolto dei territori? Così vengono esclusi anche i sindaci. Lunedì - prosegue Lolloi - ho un incontro con quelli dei Comuni abruzzesi. Vorrei potissimo decidere come una comunità". Quale sarà la vostra prossima mossa? "Mi dispiace che la nostra protesta sia stata letta politicamente. Non abbiamo nulla contro la persona del commissario. Aspettiamo. Vogliamo solo essere ascoltati". Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non viviamo di stipendi pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep: Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sos
tieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Per il sisma del 2016 c'è la maxi-sanatoria anche sulle case abusive

[Redazione]

Un condono tira l'altro, come le ciliegie. Per il terremoto del 2016 è un'attesa sanatoria anche sulle case abusive. La norma, contenuta nell'articolo 39 bis del decreto per Genova, sottoscritto sia dalla Lega che dai 5 Stelle, riguarda le aree del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto del 2016. La disposizione prevede che nel caso di interventi edilizi sugli edifici private si trovano nelle aree colpite da sisma e realizzati prima dei terremoti può essere presentata, con la domanda di contributo, anche una richiesta di permesso di sanatoria. Il decreto Genova [INS::INS] i dettagli li ha spiegati la Stampa, dove la cronista Maria Rosaria Tomasello ha analizzato un emendamento all'articolo 39 del Decreto Genova presentato dalla deputata pentastellata Patrizia Terzoni. All'interno del decreto emergenza non ci sono solo disposizioni riguardanti Genova e la ricostruzione del ponte Morandi. Ci sono le norme sulla ricostruzione ad Ischia che non piacciono a Salvini e misure urgenti per gli eventi sismici verificatisi in Italia centrale negli anni 2016 e 2017. L'emendamento della Terzoni aggiunge l'articolo 39 bis che va ad introdurre misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. La modifica riguarda in particolare l'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55 dove andrebbe aggiunto ovvero in assenza di permesso di costruire. La maxi sanatoria a Ischia [INS::INS] Parole che per il quotidiano piemontese permettono una maxi sanatoria per le case abusive colpite dal sisma del 2016. Lo stesso provvedimento potrebbe essere utilizzato per gli immobili ad Ischia. Darebbe la possibilità anche a chi ha costruito una casa o un immobile abusivo (nel testo originale invece si parla di in assenza di segnalazione certificata di inizio attività o di difformità da essa) di poter presentare assieme alla domanda di contributo anche una richiesta di permesso di sanatoria. In sostanza: lo Stato darà soldi a chi ha commesso degli abusi edilizi e al tempo stesso procederà a sanare l'abuso. Per la Dem Stefania Pezzopane il governo avrebbe dovuto procedere come si è fatto all'Aquila nel 2009 ovvero ricostruendo in base a quanto riportato nei dati catastali senza le eventuali aggiunte abusive successive. Stupisce del resto che il M5S, che in questi anni si è battuto in nome dell'onestà, della tutela dell'ambiente e della legalità sia disposto a sanare e condonare abusi edilizi ed evasione fiscale. Le cose cambiano. Le critiche del PD sul provvedimento piovono molte critiche. "Il condono edilizio nel decreto su Genova, il decreto sicurezza tutto sull'immigrazione, deroghe al Codice degli appalti per le opere, un condono penale tombale nella 'pace fiscale'. E' evidente che il governo sta abbassando l'attenzione in tema di lotta alle mafie e alla corruzione. E' l'allarme che oggi lancia il procuratore nazionale antimafia De Raho e di cui ieri hanno parlato i procuratori di Milano. Un fatto gravissimo, che tra l'altro contrasta con gli annunci della campagna elettorale di Lega e M5s. Criminalità organizzata e corruzione sono ancora emergenze nel nostro Paese e combatterle deve essere la priorità. Non con le chiacchiere come fa Salvini, ma con atti conseguenti. Purtroppo i provvedimenti emanati da questo governo vanno nella direzione opposta", ha detto il senatore Franco Mirabelli, vicepresidente del gruppo del Pd. Le osservazioni di Legambiente. Insorge anche Legambiente. I condoni ha scritto il vice presidente di Legambiente Edoardo Zanchini dai tempi di Craxi passando per Berlusconi fino a oggi, vanno sempre in coppia: fiscale e edilizio. E quello per abusivi di Ischia, inserito nel Decreto per la ricostruzione del Ponte di Genova, è di una gravità senza precedenti. Si prevede, infatti, di sanare immobili realizzati in zone dove perfino i governi Berlusconi avevano previsto l'esclusione, e per la semplice ragione che si tratta di aree a rischio idrogeologico o di particolare rilievo paesaggistico e ambientale. Ma per il Governo del cambiamento quei limiti devono essere superati, togliendo ogni tutela introdotta nella valutazione delle pratiche di sanatoria ancora ferme nei Comuni. È la cronaca che va del terremoto di Casamicciola del 1883 a quello del 2017, passando per innumerevoli frane che hanno causato morti e feriti, ad dimostrare come sia da irresponsabili sanare ulteriori edifici costruiti su un'isola così fragile. Ma non finisce qui, perché a quegli edifici verrebbe anche dato fino al 100% di contributo per la ricostruzione. 18 ottobre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maiolo, cade durante l'arrampicata nella parete della rocca: salvato dall'elicottero

[Redazione]

Tragedia sfiorata a Maiolo, in Alta Valmarecchia, nel tardo pomeriggio digiovedì 18 ottobre. Un ragazzo si è ferito cadendo durante un'arrampicata nellarocca, sulla parete usata dagli scalatori, lato chiesa San Rocco. Il giovane,originario di Pesaro e in compagnia di altri scalatori, è stato soccorso dalpersonale del 118 ed è cosciente: determinante l'intervento dell'elicottero conil vericello, che lo ha portato in salvo. Sul posto grande dispiegamento disoccorsi: sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, laProtezione Civile e il Soccorso Alpino.Maiolo, cade durante l'arrampicata nella parete della rocca: salvatodall'elicottero - Foto 1

Strada Parchi: Mit, decadimento manutentivo, società intervenga(2)

[Redazione]

(AdnKronos) Inoltre, la società dovrà, secondo, Uit, effettuare prove di carico su scala reale (almeno su un viadotto di quelli ispezionati) al fine di accertare lo stato tensionale indotto nelle strutture esistenti dai carichi di esercizio, confrontando tali risultati con lo stato tensionale riportato nelle verifiche di sicurezza. Altro intervento è il monitoraggio delle deformazioni degli impalcati sotto azione dei carichi di esercizio, definendo le soglie di allerta che precludono allo stato limite di esercizio dell'infrastruttura. E, ancora, la società dovrà condividere con gli enti territoriali competenti (Prefetture, Polizia stradale, Protezione Civile, Anas, Comuni) uno specifico piano di gestione emergenze da attivare nel caso di superamento delle soglie di allerta. Deve essere effettuato, inoltre, un monitoraggio sismico consistente. Condividi: [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#) Mi piace: Mi piace Caricamento...

Protezione civile: si rinnova il centro unico di Marzaglia

[Redazione]

18 Ott 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][esercitazione-protez-civ]Da dieci anni al servizio del territorio modenese ed in tutta la regione, il Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia si riorganizza per rispondere al meglio alle esigenze sia dell'Agenzia regionale che dei volontari di protezione civile e con l'obiettivo di renderlo un centro primario in regione per la gestione delle emergenze di protezione civile. E lo fa, grazie al comune intento di Comune e Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna, attraverso una nuova distribuzione degli spazi e un importante intervento di ristrutturazione delle palazzine che compongono il Centro. Il valore complessivo dell'intervento, che prevede lavori di adeguamento sismico e funzionale e di efficientamento energetico, è di 727 mila euro, finanziati dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Modena (con risorse provenienti dal Fondo provinciale protezione civile finanziato dai Comuni). I lavori saranno eseguiti dal Comune di Modena, proprietario degli immobili e delle strutture. Il primo passo nel percorso di riorganizzazione è stata l'approvazione, da parte della Giunta comunale, di due delibere che riassegnano gli spazi del Centro unico di Marzaglia: parte degli immobili di proprietà comunale andrà in uso all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e parte alla Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile. In entrambi i casi gli immobili sono concessi in comodato d'uso gratuito per vent'anni, fino al 2038. Nelle prossime settimane saranno approvati i progetti di ristrutturazione degli edifici: saranno eseguiti lavori di adeguamento sismico (con il rafforzamento dei pilastri, allargamento delle fondazioni e il collegamento tra gli elementi strutturali principali) e alle norme antincendio del magazzino e dell'autorimessa sui quali sarà installato anche un impianto fotovoltaico. Saranno inoltre eseguite opere di manutenzione ordinaria all'interno della palazzina e della casa dell'ex custode, nella quale sarà realizzata una sala server; nell'area esterna sono previsti il rifacimento della pavimentazione, la manutenzione dell'illuminazione e del gruppo elettrogeno, l'installazione di un impianto di videosorveglianza. L'intervento, che coinvolge l'Ufficio regionale per le attività estrattive, ha anche l'obiettivo di un inserimento ambientale del Centro nel contesto dell'area di Marzaglia. Il Centro unificato di protezione civile di Marzaglia è il luogo operativo nel quale si concentra il coordinamento funzionale e tecnico di tutte le operazioni di protezione civile necessarie in caso di emergenze come quelle che Modena e la Regione hanno affrontato nel corso degli anni: il grave sisma del maggio 2012, l'alluvione e l'erosione del Secchia nel 2014, le diverse piene che si sono susseguite. FESTA PER IL DECENNALE A MARZAGLIA Il Centro unificato provinciale di protezione civile di Marzaglia festeggia i suoi dieci anni come presidio strategico a servizio del territorio per la gestione delle emergenze locali e nazionali sabato 20 ottobre con una giornata di ringraziamento per tutti i volontari, gli enti e le strutture operative che hanno collaborato. La festa è promossa dalla Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Modena. La giornata al Centro in strada Pomposiana 325 è aperta al pubblico e inizia alle 9 con alcuni scenari addestrativi (ripetuti alle 15) che mostrano le principali attività di protezione civile: assistenza alla popolazione con la dimostrazione di come funziona una colonna mobile, dimostrazioni antincendio, interventi in caso di emergenza idraulica e assistenza sanitaria. Ai laghetti Curiel di Campogalliano, uno scenario addestrativo congiunto a carattere alluvionale tra Vigili del fuoco, 118 e la squadra di sicurezza fluviale della Consulta. L'esercitazione avrà inizio alle ore 9.00 per concludersi verso le 12. I Vigili del Fuoco fanno sapere che parteciperanno simulando l'intervento di una sezione operativa in assetto di soccorso alluvionale. Oltre alle squadre di soccorritori, che opereranno nei vari scenari predisposti anche con l'uso di battelli pneumatici e altre imbarcazioni di soccorso, sarà attivato un carro comando UCL (Unità di Comando Locale). Da questo mezzo, una vera e propria sala operativa mobile, sarà possibile gestire gli uomini dispiegati sui vari scenari e garantire il coordinamento con gli altri Enti coinvolti. Alle 11.30 sono in programma i saluti del sindaco di Modena e presidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli, dell'assessora regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, del

prefetto di Modena Maria Patrizia Paba, del direttore dell'Ufficio volontariato del dipartimento della Protezione civile Roberto Giarola. A seguire, ci saranno il ringraziamento ai volontari e alle associazioni, la presentazione del piano di potenziamento del Centro operativo e inaugurazione della struttura donata dall'Avis di Concordia che diventerà nuova sala riunioni del centro. Per tutta la giornata saranno in esposizione mezzi, attrezzature e strutture logistiche della Protezione civile e si potrà visitare una mostra fotografica sulle attività svolte. La festa di sabato 20 ottobre sarà anticipata, venerdì 19 ottobre, da un seminario rivolto ai tecnici di protezione civile.

Lama Mocogno: studenti a scuola di Protezione Civile

[Redazione]

18 Ott 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][lama_scuola_prot_civile]Il 20 e 21 ottobre 2018 appuntamento con il Campo di Protezione Civile del Frignano coordinato dal Centro Servizi Volontariato, che si terrà presso le scuole medie di Lama Mocogno, per un totale di 52 studenti partecipanti e una ottantina di volontari che si alterneranno nei due giorni, per insegnare ai ragazzi le pratiche di antincendio, rischio idraulico, primo soccorso, montaggio tende e ricerca dispersi. Le associazioni che partecipano al campo sono: Guardie Ecologiche Volontarie, Croce Rossa Italiana di Pavullo, le Pubbliche Assistenze di Lama Mocogno, Pavullo, Montecreto, Fiumalbo, Sestola, Gruppo volontari comunali di Protezione Civile, Misericordia Pievepelago, Associazione Nazionale Alpini con l'importante sostegno dell'Unione Comuni del Frignano e del comune di Lama Mocogno. Si ringraziano per importante collaborazione Conad Pavullo, Zecchini scavi e T.M.P. srl. Un ringraziamento speciale a tutti i volontari e in particolare al capo campo Piergiovanni Nizzi che da anni con pazienza e solerzia si impegna alacremente per la buona riuscita del progetto nato nel Frignano e diffuso negli anni in tutta la provincia modenese, sempre con il coordinamento del Csv.

Ex convitto Sacchetti Sasseti, Trancassini: "Chiesto intervento del Miur e Protezione Civile"

[Redazione]

[scuola_sacchetti_Sasseti3-696x522][cosea_orizzontale]In merito alla situazione di disagio che sta interessando i circa cinquecentoalunni dell istituto Magistrale Elena Principessa di Napoli, che li vedeprivati del diritto all istruzione da quasi una settimana ed in seguito agliincontri tenutisi nella sede della Provincia di Rieti, i quali hanno disattesole aspettative del corpo docente e degli studenti tutti, producendo esitinegativi,On. Paolo Trancassini, di concerto conamministrazione comunale di Rieti e coninteressamento particolare del gruppo consiliare di Fratellid Italia, ha provveduto ad interessare il Ministero dell Istruzione,Università, Ricerca e il Dipartimento di Protezione Civile. Dopo aver verificato che non vi fossero le condizioni per poter usufruireregolarmente e nell immediato dell immobile sottoposto ad ordinanza comunale edaver assistito in questi giorni alla mobilitazione degli studenti provenientida tutta la provincia di Rieti, ho provveduto ad allertare la dr.ssa landolodel Miur e il Capo della Protezione Civile Borrelli. Da entrambi ho ricevutomassima attenzione e disponibilità.Abbiamo parlato non solo del bisogno di messa in sicurezza e adeguamentodell immobile in questione, ma soprattutto dell immediata necessità diricollocare gli studenti presso degli stabili, in cui gli sia consentito diavere una continuità didattica serena, senza turnazione. ha spiegatoTrancassini Ho proceduto dunque ad inviare ad entrambi una richiestaufficiale affinché siano messe in campo urgenti procedure di emergenza al finedi far fronte a tale criticità nel più breve tempo possibile. Ha terminatol On.Trancassini di FratellilItalia.[autoclinica_ford_focus_ottobre_orizzontale_dentro_articoli][INS::INS]

Primavalle, precipita nella scarpata e resta bloccato: salvo uomo di 72 anni vegliato dal suo cane fino all'arrivo dei soccorsi

[Redazione]

L'uomo, salvato dagli uomini della Protezione Civile regionale, ricoverato in codice rosso al Gemelli 18 ottobre 2018 Per tutto il tempo è stato "vegliato" dal suo cane, un bellissimo meticcio di nome Johnny, che non lo ha mai abbandonato fino all'arrivo dei soccorsi. Forse anche per questo "calore" un uomo di 72 anni, S.V. residente a Roma, di anni 72, scomparso da casa dalla mattina del giorno precedente, è riuscito a sopravvivere per oltre un giorno, ferito gravemente e con un principio di ipotermia, dopo essere scivolato in un dirupo con una folta vegetazione all'interno dei quali è rimasto completamente impigliato. L'uomo e il cane sono stati tratti in salvo dal personale dell'Associazione di volontariato "Giannino Caria" intervenuta nelle ricerche disposte dalla Prefettura di Roma e coordinate dal Commissariato di Polizia Aurelio competente per territorio. S.V. si era allontanato dalla sua abitazione di via Decio Azzolino, nel quartiere romano di Primavalle, per portare a spasso il cane in una area verde situata in prossimità della sua abitazione. Per circostanze al momento tutte da chiarire l'uomo deve aver perso l'equilibrio scivolando in una scarpata particolarmente impervia. Dopo la denuncia dei familiari, preoccupati per la sua prolungata assenza, è scattato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse coordinato dalla Prefettura e diretto sul posto dagli uomini del Commissariato di Polizia Aurelio. Le attività si sono concentrate nelle aree che solitamente l'uomo frequentava e nel tardo pomeriggio gli uomini della Protezione Civile regionale sono riusciti ad individuarlo nel dirupo dove era precipitato e dove si trovava completamente immerso nella vegetazione. L'uomo presentava escoriazioni su gran parte del corpo dovute alla caduta e aveva sofferto per la prolungata immobilità e le basse temperature notturne, ed è stato immediatamente trasportato in codice rosso al Policlinico Gemelli. In buona salute ma anche lui affidato alle cure dei veterinari quell'angelo dice. Tags Argomenti: primavalle scarpata cane Protagonisti:

REGIONE: ANZIANO TRATTO IN SALVO A ROMA DA PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca Nella giornata di ieri S.V., residente a Roma, di anni 72, scomparso da casa dalla mattina del giorno precedente, è stato tratto in salvo dal personale dell'Associazione di volontariato Giannino Caria intervenuta nelle ricerche disposte dalla Prefettura di Roma e coordinate dal Commissariato di Polizia Aurelio competente per territorio. S.V. si era infatti allontanato dalla sua abitazione di via Decio Azzolino, nel quartiere romano di Primavalle, per portare a spasso il cane in una area verde situata in prossimità della sua abitazione. Per circostanze al momento tutte da chiarire l'uomo deve aver perso l'equilibrio scivolando in un dirupo caratterizzato dalla presenza di una folta vegetazione costituita anche da cespugli spinosi all'interno dei quali è rimasto completamente impigliato. A seguito della denuncia dei familiari, preoccupati per la sua prolungata assenza, è scattato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse coordinato dalla Prefettura e diretto sul posto dagli uomini del Commissariato di PS Aurelio. Nelle operazioni sono state impiegate anche unità cinofile della Protezione Civile regionale appartenenti all'Associazione di Volontariato Giannino Caria che hanno utilizzato cani da ricerca in superficie e squadre specializzate in ricerca e soccorso (SAR). Le attività si sono concentrate nelle aree che solitamente l'uomo frequentava ed alle ore 18.30 circa gli uomini della Protezione Civile regionale sono riusciti ad individuarlo nel dirupo dove era precipitato e dove si trovava completamente immerso nella vegetazione. Le caratteristiche del luogo, scosceso e caratterizzato dalla presenza di cespugli spinosi, hanno reso particolarmente complesse le operazioni di recupero che hanno impegnato, in aggiunta alle unità cinofile, anche le squadre della Protezione Civile specializzate nelle attività di recupero e soccorso fino alle ore 20, quando l'uomo è stato finalmente tratto in salvo ed affidato alle cure dei medici del 118 nel frattempo intervenuti sul posto. L'uomo, che presentava escoriazioni su gran parte del corpo dovute alla caduta e aveva sofferto per la prolungata immobilità e le basse temperature notturne, è stato immediatamente trasportato in codice rosso al Policlinico Gemelli. Per tutto il tempo S.V. è stato vegliato dal suo cane, un bellissimo meticcio di nome Johnny, che non lo ha mai abbandonato fino all'arrivo dei soccorsi. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. [CONDIVIDI Tweet](#)

Anziano esce col cane e scompare nella buca = Ritrovato anziano. Era caduto in un burrone

[Redazione]

Ritrovato dopo due giorni Anziano esce col cane e scompare nella buca a pagina 21 Il 72enne era uscito con il cane per fare una passeggiata. Poi l'incidente. L'animale è rimasto tra rovi accanto al suo padrone Ritrovato anziano. Era caduto in un burrone. Era stato il figlio, martedì pomeriggio, a denunciare, negli uffici della Polizia di Stato del commissariato Primavalle, la scomparsa di un uomo di 72 anni. L'anziano era uscito da casa verso l'ora di pranzo, senza denaro e documenti, per portare il suo cane a fare una passeggiata e non era più tornato. Subito sono scattate le ricerche che, alle 16.30 di ieri, hanno dato i loro frutti. Gli investigatori del commissariato Aurelio, insieme a 2 squadre cinofile della Protezione Civile, hanno ritrovato l'uomo in una zona verde, seduto in terra accanto ad un dirupo, in stato confusionale ed in compagnia del suo cane. Il 72enne è stato trasportato in ambulanza al Policlinico Gemelli, dove è stato visitato e giudicato in condizioni cliniche non preoccupanti. L'uomo, fa sapere la Regione, è stato tratto in salvo dal personale dell'Associazione di volontariato Giannino Caria intervenuta nelle ricerche disposte dalla Prefettura di Roma e coordinate dal Commissariato di Polizia Aurelio competente per territorio. L'uomo si era allontanato dalla sua abitazione di via Decio Azzolino, nel quartiere romano di Primavalle, per portare a spasso il cane quando, per circostanze al momento tutte da chiarire, deve aver perso l'equilibrio scivolando in un dirupo con cespugli spinosi all'interno dei quali è rimasto completamente impigliato. A seguito della denuncia dei familiari, preoccupati per la sua prolungata assenza, è scattato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse coordinato dalla Prefettura e diretto sul posto dagli uomini del Commissariato Aurelio. Nelle operazioni sono state impiegate anche cani da ricerca in superficie e squadre specializzate in ricerca e soccorso (SAR). Le attività si sono concentrate nelle aree che solitamente l'uomo frequentava ed intorno alle 18.30 gli uomini della Protezione Civile regionale sono riusciti ad individuarlo. Le caratteristiche del luogo, scosceso e caratterizzato dalla presenza di cespugli spinosi, hanno reso complesse le operazioni di recupero che hanno impegnato, in aggiunta alle unità cinofile, anche le squadre della Protezione Civile specializzate nelle attività di recupero e soccorso fino alle 20, quando l'uomo è stato finalmente tratto in salvo ed affidato alle cure dei medici del 118 nel frattempo intervenuti sul posto. L'uomo, che presentava escoriazioni su gran parte del corpo dovute alla caduta e aveva sofferto per la prolungata immobilità e le basse temperature notturne, è stato immediatamente trasportato in codice rosso al Policlinico Gemelli. Per tutto il tempo l'anziano è stato vegliato dal suo cane che non lo ha mai abbandonato fino all'arrivo dei soccorsi. 1 -tit_org- Anziano esce col cane e scompare nella buca - Ritrovato anziano. Era caduto in un burrone

I cani del soccorso entrano all'istituto comprensivo Canevari

[Redazione]

[W153986413]VITERBO - La cultura della cinofilia da soccorso entra nelle aule delle quarte e quinte classi dell'istituto comprensivo Silvio Canevari. Il progetto, "Alunni a quattro zampe", promosso dall'Unità Cinofila da Soccorso Viterbo con il patrocinio del Comune di Viterbo e del Gruppo Cinofilo Viterbese Delegazione E.N.C.I. Viterbo, è stato concepito per divulgare nella scuola la cultura cinofila, in particolare quella della cinofilia da soccorso. Il progetto si articola infatti su incontri all'interno degli istituti scolastici. Nelle aule si stabilisce un rapporto con il cane, attraverso prove pratiche di avvicinamento e socializzazione. Sono previste nozioni di comportamento in caso di eventi calamitosi e l'interazione con le organizzazioni di volontariato, simulazioni di eventi sismici con dimostrazioni di allestimento delle strutture operative, la predisposizione e l'attuazione di operazioni di ricognizione e ricerca, tramite l'ausilio di unità cinofile e soccorso dei dispersi, con recuperi effettuati da personale sanitario volontario. [W153986413] Alla giornata di martedì hanno partecipato l'Unità Cinofila da Soccorso Viterbo, la Misericordia di Viterbo, il gruppo di protezione civile Tuscia Viterbo e il gruppo comunale di Protezione Civile di Viterbo. Protagonisti a quattro zampe sono stati Lucky, Fly, Akira e Victor. "È importante fare questo tipo di esercitazioni nelle scuole con il coinvolgimento diretto dei bambini, della protezione civile e delle unità cinofile ha sottolineato l'assessore alla protezione civile Claudia Nunzi - Una lezione indubbiamente diversa, incentrata sulla pratica e sulla prevenzione. Ringrazio la dirigente scolastica, la professoressa Paola Bugiotti, per aver aperto a questa esperienza l'istituto comprensivo Canevari. Il prossimo 23 ottobre si replicherà alla scuola primaria di San Martino". Presenti anche il consigliere Ludovica Salcini e la responsabile alla protezione civile della Polizia Locale Romina Delle Cese. [W153986413] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

PROTEZIONE CIVILE / 2 FESTA PER IL DECENNALE A MARZAGLIA

[Redazione]

Cassette marce, Arcale: - Le aree consegnate erano in condizioni difficili - avevamo chiesto una sospensione alla Regione

[Redazione]

SISMA - Il Consorzio interviene con una nota sulla questione delle 50 cassette che hanno pannelli da sostituire a causa di infiltrazioni. Stiamo lavorando per risolvere i problemi, ma non ci stiamo a finire sul banco degli imputati giovedì 18 ottobre 2018 - Ore 21:11 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [gervasi-297x400] Giorgio Gervasi Il Consorzio Arcale interviene sulla vicenda delle cassette marce di Visso: Stiamo lavorando per risolvere le insufficienze ma non ci stiamo a finire sul banco degli imputati. Il Consorzio ricostruisce la costruzione delle Sae di Visso dove una 50ina hanno pannelli che sono marciti a causa di infiltrazioni. Le soluzioni abitative emergenza sono state costruite nelle aree del comune di Visso di Villa Sant Antonio e di Cesare Battisti 1, individuate dalla Regione Marche intesa con il Comune medesimo, e di cui era prevista la consegna come aree approntate per il montaggio delle Sae con urbanizzazioni predisposte tra la fine di agosto e gli inizi di settembre 2017 si legge nella nota di Arcale. Tali aree sono state consegnate parzialmente ed in maniera frazionata al Consorzio tra la fine di ottobre 2017 e febbraio 2018, durante un periodo meteo difficile e con eventi climatici di particolare intensità. Il materiale e i relativi pannelli, che teniamo a precisare non rappresentano elementi strutturali (in riferimento ad alcuni post apparsi sui social) realizzati dalla nostra consorziata LaCost erano in alcuni casi presenti in cantiere nel periodo previsto per inizio di montaggio. Le condizioni delle aree via via consegnate sono risultate difficili e non completate in modo da permettere agevolmente il montaggio. Per questa ragione Arcale aveva sollecitato dalla Regione Marche una sospensione per la realizzazione e la consegna della Sae. Questa richiesta è stata respinta, motivata con il fatto dell'incipiente stagione invernale e la necessità di dare un tetto alla popolazione. [visso-sae-cassette-muffa-4-325x244] Una delle sae di Villa Sant Antonio con il soffitto marcio Nel frattempo continua Arcale per accogliere le sollecitazioni e le istanze del territorio e delle amministrazioni, la nostra consorziata LaCost dopo una prima ispezione visiva aveva ritenuto montabili i pannelli nonostante le condizioni atmosferiche ed il lasso di tempo intercorso. Chi oggi scopre e utilizza la grancassa mediatica per denunciare infiltrazioni e muffe nelle Sae (anche se i nostri tecnici procedono a un controllo a tappeto) lo fa probabilmente ignorando gli antecedenti. Arcale non si è mai tirato indietro rispetto alle denunce pervenute da parte dei Comitati dei terremotati. Prova ne è che ben prima dell'arrivo di stampa e Tv i nostri tecnici erano già impegnati a sistemare le unità abitative. Arcale nella nota continua dicendo che Vasotto lineato a tal proposito che il Consorzio, al di là di qualsiasi obbligo contrattuale, aveva intrapreso a distanza di qualche mese dall'avvenuta consegna delle Sae a tappeto ed in tutte le aree dell'evento del sisma un controllo generale (accompagnato dai tecnici delle Amministrazioni) denominato tagliando Sae proprio per verificare a distanza di qualche mese dalle avvenute consegne definitive ai cittadini le condizioni ed il comfort delle Sae. E che inoltre sin da subito, conscia dell'avvenuta realizzazione in situazione di emergenza sia temporale che climatica, ha attivato una procedura di contatto e di pronto intervento su segnalazione per le amministrazioni comunali e gli assegnatari delle Sae. Arcale conclude dicendo di comprendere bene le esigenze di visibilità connesse a incarichi pubblici, specialmente se elettivi, ma non può per questo accettare di finire sul banco degli imputati per responsabilità che noi per primi ci siamo assunti, senza attendere denunce pubbliche da parte di chicchessia. Stiamo lavorando per risolvere le insufficienze rilevate nelle abitazioni e intendiamo farlo in stretta intesa con chi vi abita e con il comitato di coordinamento dei terremotati. Lo dobbiamo a loro e alle loro famiglie, ma lo dobbiamo anche al buon nome del nostro Consorzio che ha sempre operato ben consapevole delle responsabilità sociali connesse al ruolo di impresa. Articoli correlati [pastor] Sae marce, sopralluogo comitati-Arcalè Tutte sistemate entro il 3 novembre [visso-] Casette marce, aperta un'indagine Lo scandalo Sae un anno dopo [leonar] Sae marce, Leonardi attacca: La Regione ha denunciato Arcale? Scipichetti mostri le carte [visso-

]Casette marce, Federcontribuenti: Class action contro Arcale [sae-co]Ratti nell area sae di Camerino, allarme di alcuni residenti[angelo]Casette marce, la Regione contro Arcale: Pagheranno danni ancheimmagine [Scher]Casette marce dopo due mesi Tutti sapevano, è una vergogna Ora dovrò andare incamper [sae-vi]Via dalle sae ammuffite: Trasferiti mentre fanno i lavori, è una situazione assurda [Lega_M]Arcale-Pazzaglini, incontro in Senato[sae-vi] Soffitti della casetta marci, i miei genitori terremotati 2 volte [fogne-]Rete fognaria delle Sae, disagi anche a Valfornace e Camerino[sae-ev]Viaggio nelle Sae: Muffa, perditeacqua e tiranti che fanno bloccare ilwater [consor]Arcale-Cisl, accordo per 12 lavoratori: Salderemo 30mila euro [lavori]L alba della ricostruzione è grigia: opera da oltre 250mila euro a ditta non iscritta ad anagrafe antimafia[cgil-c]Caporalato e nuovi schiavi, le Marche come il terzo mondo[Montec]Indagine appalti Sae, Ceriscioli invita Piccinini a ritirare le dimissioni[de-luc]Allarme Cgil sulla ricostruzione: Ditta non iscritta ad anagrafe antimafia si è appena aggiudicata un appalto [378003]Indagine sulle casette, Piccinini: Rimetto la delega da soggetto attuatore delsisma [Sae-vi]Indagine sugli appalti Sae, Erap: Solidarietà ai nostri dirigenti, dimostreranno loro estraneità [SAECam]Inchiesta sugli appalti delle Sae Infiltrate aziende in odore di mafia [Montec]Indagine su appalti Sae: Piccinini è sereno, chiederà di essere sentito [evid-s]Abuso ufficio su appalti Sae, indagato capo Protezione civile Marche: Massima collaborazione con inquirenti [CAMERI]Sisma, inchiesta sulle casette: quattro gli indagati Sequestrati pc e documenti[verten]Giungla sae, dopo lo sciopero firmati gli accordi sindacali[canton]Giungla sae, Cantone: Cautele non seguite, si alimenta rischio infiltrazioni [LeU_Ma]Giungla sae, appello di LeU: Si faccia chiarezza quanto prima [cgil-c]Operaio clandestino nei cantieri sae: Atti in procura [Taddei]Giungla Sae, incontro in Regione: sul tavolo i contratti non rispettati e la responsabilità in solido di Arcale[casett]Giungla Sae, Arcale alla Cgil: Accolte tutte le richieste dei lavoratori [283091]Sae, aggiornato il cronoprogramma: nel Maceratese ne mancano 672[cgil-c]Giungla Sae, la Cgil: Arcale non ha rispettato gli accordi [consor]Giungla sae, Arcale: Trattative non interrotte, Vigiliamo al massimo sui cantieri [massim] Al lavoro 7 giorni su 7, a volte fino a mezzanotte Minacce per esserci rivoltial sindacato [Manife] Macerata è libera ma i clandestini diventano schiavi della criminalità [incont]De Micheli incontra i comitati: nessuna modifica al Salva Peppina, apertura sui proventi degli sms[Gianlu]Pasqui: Completate 118 sae, ma mancano opere urbanizzazione [Tapane] A Camerino regna incertezza assoluta, i terremotati hanno diritto ad una Sae [sae-sa]Forte vento sul villaggio Sae: danni a boiler e pannelli solari[valfor]Consegnate zero casette a Valfornace, erano previste per ottobre Nessun comunicazione, siamo stanchi [cgil-s]Giungla sae, vittoria per 9 lavoratori: Riconosciuti più di 50mila euro [massim]Giungla nei cantieri sae, altri 9 operai allo scoperto: Senza contratto sottopagati [raffae]Cantieri sae, indaga Anticorruzione[Sae-Ca]Fiastra, arrivano le ultime casette[Salvin]Le sae non sono pronte, salta ancora la consegna a Visso[casett]Caos sae: a Visso slitta altra consegna[inaugu]Sarnano, le casette dopo la tempesta Ceriscioli: Ora le gru per un 2018 all insegna della ricostruzione [area-s]Sarnano, prime casette pronte: Da ora i Comuni controlleranno consegne [SAE-CA]Caos sae, il bilancio di Borrelli: Piccoli inconvenienti risolvibili ma che non si ripeta più [casett]Caos Sae, sopralluogo di Borrelli a Sarnano e Caldarola: Non andrò via finché non sistemano [Scher]Caos Sae, Sciapichetti non ci sta: Da mesi denunciemo le inadempienze di Arcale RIPRODUZIONE RISERVATA

Sae marce, - sopralluogo comitati-Arcale - Tutte sistemate entro il 3 novembre

[Redazione]

VISSO - I rappresentanti dei terremotati hanno incontrato Comune e consorzio per valutare i lavori in corso e da fare nelle due aree più interessate dai problemi di muffa. Il coordinatore Pastorella: Ci hanno detto che l'anno scorso mentre nevicava avevano chiesto una sospensione per i materiali bagnati ma che la Regione voleva accelerare le consegne giovedì 18 ottobre 2018 - Ore 16:35 - caricamento letture

1 commento Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condividi 0 [pastorella-650x488] Sae marce a Visso, la rete dei comitati Terremoto centro Italia ha voluto vederci chiaro. Stamattina il coordinatore Francesco Pastorella, insieme all'aportavoce Marche Flavia Giombetti e ad Alessandro Morani del comitato di Visso hanno incontrato l'ingegnere Marco Santesi per Arcale (il consorzio che ha realizzato le sae di Visso) impiegato comunale Andrea Sisini. Dal sopralluogo è emerso che tutte le sae che stanno avendo problemi a causa dei investimenti interni marci (a oggi 49 casette), saranno sistemate entro il 3 novembre. [tetto-marcio-sae-visso-1-325x244] Ci siamo incontrati in Comune spiega il coordinatore dei comitati Terremoto centro Italia Francesco Pastorella -, abbiamo analizzato il cronoprogramma che ci hanno dato. Dovrebbero sistemare in tre giorni ciascuna sae. Siamo anche andati nelle sae a verificare quali erano i problemi e quali sono le lavorazioni in corso opera. Nove sae sono già state sistemate. Il cronoprogramma prevede il termine dei lavori per tutte le 49 sae coinvolte il 3 di novembre. Devono smontare i sottotetti perché ci sono infiltrazioni, cambiare la lana di roccia e cambiare i pannelli. È solo l'inizio di un percorso che deve portare tutti quelli che hanno ricevuto una sae ad avere una casetta utilizzabile. Arcale ha ammesso di aver fatto un errore nel lasciare i pannelli all'esterno delle sae in attesa di montaggio. Hanno preso la neve perché in quel periodo, novembre e dicembre dell'anno scorso stava nevicando. Dicono che non gli hanno dato aiuto per accatastarli emetterli al riparo. Ci hanno anche detto di aver chiesto la sospensione alla Regione ma gli è stata messa fretta perché dal cronoprogramma dovevano rispettare la tabella che indicava l'85 per cento delle casette entro dicembre. Quindi hanno montato i pannelli fradici. Questo non vuol dire che non siano colpevoli, ma anche la Regione era a conoscenza del problema. (Fe. Nar.) [pastorella-2-650x488] Articoli correlati [visso-] Casette marce, aperta un'indagine Lo scandalo Sae un anno dopo [leonar] Sae marce, Leonardi attacca: La Regione ha denunciato Arcale? Scia picchetti nostri le carte [visso-] Casette marce, Federcontribuenti: Class action contro Arcale [sae-co] Ratti nell'area sae di Camerino, allarme di alcuni residenti [angelo] Casette marce, la Regione contro Arcale: Pagheranno danni anche immagine [Scherm] Casette marce dopo due mesi Tutti sapevano, è una vergogna Ora dovrò andare incamper [sae-vi] Via dalle sae ammuffite: Trasferiti mentre fanno i lavori, è una situazione assurda [Lega_M] Arcale-Pazzaglini, incontro in Senato [sae-vi] Soffitti della casetta marci, i miei genitori terremotati 2 volte [fogne-] Rete fognaria delle Sae, disagi anche a Valfornace e Camerino [sae-ev] Viaggio nelle Sae: Muffa, perdite acqua e tiranti che fanno bloccare il water [consor] Arcale-Cisl, accordo per 12 lavoratori: Salderemo 30 mila euro [lavori] L'alba della ricostruzione è grigia: opera da oltre 250 mila euro a ditta non iscritta ad anagrafe antimafia [cgil-c] Caporalato e nuovi schiavi, le Marche come il terzo mondo [Montec] Indagine appalti Sae, Ceriscioli invita Piccinini a ritirare le dimissioni [de-luc] Allarme Cgil sulla ricostruzione: Ditta non iscritta ad anagrafe antimafia si è appena aggiudicata un appalto [378003] Indagine sulle casette, Piccinini: Rimetto la delega da soggetto attuatore del sisma [Sae-vi] Indagine sugli appalti Sae, Erap: Solidarietà ai nostri dirigenti, dimostreranno la loro estraneità [SAE Cam] Inchiesta sugli appalti delle Sae Infiltrate aziende in odore di mafia [Montec] Indagine su appalti Sae: Piccinini è sereno, chiede

rà di essere sentito [evid-s] Abuso ufficio su appalti Sae, indagato capo Protezione civile Marche: Massima collaborazione con inquirenti [CAMERI] Sisma, inchiesta sulle casette: quattro gli indagati Sequestrati pc e documenti [verten] Giungla sae, dopo lo sciopero firmati gli accordi sindacali [canton] Giungla sae, Cantone: Cautele non seguite, si alimenta rischio infiltrazioni [LeU_Ma] Giungla sae, appello di LeU: Si faccia chiarezza quanto prima

[cgil-c]Operaio clandestino nei cantieri sae: Atti in procura [Taddei]Giungla Sae, incontro in Regione: sul tavolo i contratti non rispettati e la responsabilità in solido di Arcale[casett]Giungla Sae, Arcale alla Cgil: Accolte tutte le richieste dei lavoratori [283091]Sae, aggiornato il cronoprogramma: nel Maceratese ne mancano 672[cgil-c]Giungla Sae, la Cgil: Arcale non ha rispettato gli accordi [consor]Giungla sae, Arcale: Trattative non interrotte, Vigiliamo al massimo su cantieri [massim] Al lavoro 7 giorni su 7, a volte fino a mezzanotte Minacce per esserci rivoltial sindacato [Manife] Macerata è libera ma i clandestini diventano schiavi della criminalità [incont]De Micheli incontra i comitati: nessuna modifica al Salva Peppina, apertura sui proventi degli sms[Gianlu]Pasqui: Completate 118 sae, ma mancano opere urbanizzazione [Tapane] A Camerino regna incertezza assoluta, i terremotati hanno diritto ad una Sae [sae-sa]Forte vento sul villaggio Sae: danni a boiler e pannelli solari[valfor]Consegnate zero cassette a Valfornace, erano previste per ottobre Nessuna comunicazione, siamo stanchi [cgil-s]Giungla sae, vittoria per 9 lavoratori: Riconosciuti più di 50 mila euro [massim]Giungla nei cantieri sae, altri 9 operai allo scoperto: Senza contratto esotopagati [raffae]Cantieri sae, indaga Anticorruzione[Sae-Ca]Fiastra, arrivano le ultime cassette[Salvin]Le sae non sono pronte, salta ancora la consegna a Visso[casett]Caos sae: a Visso slitta altra consegna[inaugu]Sarnano, le cassette dopo la tempesta Ceriscioli: Ora le gru per un 2018 all'insegna della ricostruzione [area-s]Sarnano, prime cassette pronte: Da ora i Comuni controlleranno consegne [SAE-CA]Caos sae, il bilancio di Borrelli: Piccoli inconvenienti risolvibili ma che non si ripeta più [casett]Caos Sae, sopralluogo di Borrelli a Sarnano e Caldarola: Non andrò via finché non sistemano [Scher]Caos Sae, Sciapichetti non ci sta: Da mesi denunciavo le inadempienze di Arcale [borrel]Caos Sae, arriva Borrelli: sopralluogo col presidente Arcale[casett]Sarnano, cassetta si allaga[sae-ca]Caos Sae, Confartigianato: Noi stiamo con i sindaci [caldar]Consegna Sae a Caldarola, sfollati entrano a denti stretti: Sfidiamo un politico a vivere qui [castel]Sae, anche Falcucci si unisce al coro: In queste condizioni non le consegno [cereg]Caos Sae, il sindaco di Sarnano gira video e ufficializza: Consegna rinviata [sae-ca]Caos cassette anche a Caldarola, il sindaco: Mi vergogno a consegnarle in queste condizioni [casett] Danni e sporcizia: 12 sae consegnate, nessuna abitabile La denuncia di Pazzaglini[CGIL_D]Giungla nei cantieri Sae, i 2 lavoratori saranno pagati Risposta a chi diceva era una montatura [ussita]Controlli interforze al cantiere sae di Ussita[muccia]Sae, Sciapichetti all'attacco: Prima concludiamo i lavori, poi accertamenti sui ritardi e difetti [casett]Giungla nei cantieri sae, summit tra Cgil e procura[Comuni]Storie di esodo, resistenza e futuro Varnelli: Affrontiamo un dopoguerra Cambi: Sae a rischio sequestro (VIDEO)[de-luc]Giungla Sae, summit al campo base: Garanzie per i lavoratori ma la situazione resta opaca [arcale]Consegnata la sae numero mille, il presidente di Arcale: Tutto regolare nei cantieri [227127]Giungla delle sae, i comitati in questura: Litigi, schiamazzi e coltelli [consor]Allarme nei cantieri sae, contatto tra Procura e Cgil Taddei: Continua esodo operai [montag]Giungla delle sae, la procura apre indagine Caporalato: interviene ambasciatore romeno[consor]Scandalo Sae, allarme della Cgil: Operai allontanati dopo la nostra denuncia De Micheli chiama Arcale[Arcale]La giungla delle sae: Capo

ralato romeno, infortuni fantasma e subappalti come scatole cinesi [Scher]Gelo in montagna, boiler delle Sae non reggono[borrel]Borrelli nei cantieri delle cassette: Non tutti sono al lavoro [Conveg]Ritardi, un concorso di Regione e Arcale Il business delle case invendute porterà il deserto sui Sibillini[Pievet]Il presidente di Arcale a Sciapichetti: Non racconto favole, massimo a fine marzo tutte le cassette [consor]Ritardi per le cassette, Sciapichetti: Arcale racconta favole [227511]Sisma, controlli nei cantieri Ora avremo gli strumenti adatti Casette ancora al palo[227127]Casette, sicurezza nei cantieri: il commissario apre ai sindacati[conveg]Paradossi del sisma nelle voci dei sindaci Non ha funzionato niente E arrival esposto per i cantieri Sae[227127]Casette, emergenza a Visso Cantieri fermi e pochi operai LE FOTO[visso-]Ritardi cassette, Pazzaglini: Chiederemo i danni ad Arcale [sae-so]Le mani delle coop, i silenzi del Pd Aiuti ai terremotati o alle banche?[Pieve]Cantieri per le cassette: la Cgil alza il velo Una giungla, lavoratori sfruttati [visso-]Casette, pugno duro della Regione: Troppi ritardi e pochi operai ora al lavoro anche di notte
RIPRODUZIONE RISERVATA

- "Alunni a quattro zampe", la cultura della cinofilia da soccorso entra nelle aule dell'Istituto comprensivo S. Canevari

[Redazione]

[panoramica-300x169]NewTuscia VITERBO La cultura della cinofilia da soccorso entra nelle aule delle quarte e quinte classi dell'istituto comprensivo Silvio Canevari. Il progetto, Alunni a quattro zampe, promosso dall'Unità Cinofila da Soccorso Viterbo con il patrocinio del Comune di Viterbo e del Gruppo Cinofilo Viterbese Delegazione E.N.C.I. Viterbo, è stato concepito per divulgare nelle scuole la cultura cinofila, in particolare quella della cinofilia da soccorso. Il progetto si articola infatti su incontri all'interno degli istituti scolastici. Nelle aule si stabilisce un rapporto con il cane, attraverso prove pratiche di avvicinamento e socializzazione. Sono previste nozioni di comportamento in caso di eventi calamitosi e l'interazione con le organizzazioni di volontariato, simulazioni di eventi sismici con dimostrazioni di allestimento delle strutture operative, la predisposizione e l'attuazione di operazioni di ricognizione e ricerca, tramite l'ausilio di unità cinofile e soccorso dei dispersi, con recuperi effettuati da personale sanitario volontario. Alla giornata di martedì hanno partecipato l'Unità Cinofila da Soccorso Viterbo, la Misericordia di Viterbo, il gruppo di protezione civile Tuscia Viterbo e il gruppo comunale di Protezione Civile di Viterbo. Protagonisti a quattro zampe sono stati Lucky, Fly, Akira e Victor. È importante fare questo tipo di esercitazioni nelle scuole con il coinvolgimento diretto dei bambini, della protezione civile e delle unità cinofile ha sottolineato l'assessore alla protezione civile Claudia Nunzi. Una lezione indubbiamente diversa, incentrata sulla pratica e sulla prevenzione. Ringrazia la dirigente scolastica, la professoressa Paola Bugiotti, per aver aperto a questa esperienza l'istituto comprensivo Canevari. Il prossimo 23 ottobre si replicherà alla scuola primaria di San Martino. Presenti anche il consigliere Ludovica Salcini e la responsabile alla protezione civile della Polizia Locale Romina Delle Cese. [nunzi_bugiotti-720x445][gruppo-1][esterno-720x445][al_lavoro-720x445][gruppo_cinofilo-720x445][aula-720x445]Comune di Viterbo

- Le regioni in azione per il contrasto agli organismi nocivi all'agricoltura

[Redazione]

di Simone Stefanini ContiNewTuscia La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha più volte ribadito la necessità di un'attività continuativa per il contrasto alla diffusione di organismi nocivi all'agricoltura. Le regioni italiane sostengono che tra le conseguenze della globalizzazione si è assistito, negli ultimi anni, ad un aumento drammatico delle emergenze fitosanitarie conseguenti all'introduzione in Italia di organismi nocivi per il settore agricolo provenienti da altre aree geografiche. Tale fenomeno causa danni ingenti al settore agricolo. [trattore-campo-agricoltura-300x199] Le regioni lamentano che, in caso di emergenze fitosanitarie, le stesse sono costrette a farvi fronte, attraverso uno sforzo finanziario basato essenzialmente su fondi propri sia per contenere la diffusione dei nuovi organismi sia per indennizzare le aziende colpite. I Programmi di Sviluppo Rurale non costituiscono lo strumento idoneo ad intervenire tempestivamente in situazioni di questo genere e le norme sulle assunzioni nel pubblico impiego non consentono di aumentare la dotazione di personale dei servizi fitosanitari e quindi di adeguare la dotazione organica degli uffici, che presentano carenze particolarmente rilevanti al fine di fronteggiare le nuove emergenze anche mediante assunzioni a tempo determinato. Le recenti criticità riscontrate per gli ulivi ed i castagni, hanno evidenziato che le emergenze fitosanitarie rappresentano un gravissimo problema che ha rilevanza nazionale e in quanto tale, non può essere affrontato dalle sole Regioni colpite nella fase iniziale di diffusione della malattia. Occorre quindi mettere a punto una strategia generale e complessiva che, da un lato consenta di prevenire l'introduzione di nuovi organismi nocivi ed all'altro di porre in essere interventi coordinati per contrastare la diffusione dei medesimi organismi nocivi in modo da scongiurare gravi danni all'agricoltura. Le regioni italiane riconoscono che la così detta lotta biologica rappresenta un metodo di contrasto alla diffusione delle malattie delle colture efficace e più compatibile con l'ambiente, ma che necessita dell'introduzione di antagonisti, spesso provenienti dai paesi d'origine dei medesimi organismi nocivi. Occorre tener presente che le norme attualmente in vigore rendono impossibile l'introduzione degli organismi antagonisti in tempi sufficientemente rapidi per affrontare le nuove emergenze fitosanitarie e che la Commissione Europea ha più volte richiamato l'Italia a intervenire con maggior efficacia per evitare l'introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi, peraltro attivando procedure in frazione volte a indurre il potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale sia a livello centrale sia a livello regionale. [logo-anci-300x225] Per queste motivazioni le Regioni italiane sollecitano l'adozione di specifiche misure per perseguire gli obiettivi: 1. a) istituire un fondo nazionale per le emergenze fitosanitarie prontamente attivabile; 2. b) sbloccare le assunzioni di ispettori fitosanitari e tecnici di laboratorio per i servizi regionali cronicamente sottorganico (come già avvenuto per altre strutture quali la protezione civile, la sicurezza pubblica, la tutela ambientale e la sanità), con particolare riferimento alle assunzioni a tempo determinato che si rendano necessarie per affrontare le emergenze; 3. c) prevedere per le autovetture dei servizi fitosanitari una deroga al vincolo posto dalla legge c.d. Spending review 2 come già fatto ad esempio per le autovetture dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco; 4. d) rafforzare le attività del servizio fitosanitario centrale in modo che siano garantite: 1- la messa a punto di un sistema informativo che consenta un efficace scambio di informazioni con i servizi regionali relativamente al monitoraggio della diffusione dei nuovi organismi nocivi ed alla produzione vivaistica; 2- la produzione di relazioni periodiche sulle emergenze fitosanitarie (oggi questa funzione, di chiara pertinenza statale, viene svolta dai servizi regionali); 3- la preventiva definizione di procedure di intervento nazionali standardizzate; 1. e) modificare la normativa vigente al fine di semplificare le procedure di intervento in modo da rendere più agevole e sollecitare l'introduzione di organismi antagonisti destinati alla lotta biologica.

All'ex mattatoio il centro di formazione della Prociv ideato da Renato Bisegni
Prende forma il progetto ``Sicurezza nelle emergenze``

[Toni Moretti]

All'ex mattatoio il centro di formazione della Prociv ideato da Renato Bisegni Prende forma il progetto "Sicurezza nelle emergenze" di TONI MORETTI CERVETERI - Non c'è dubbio. Renato Bisegni, responsabile della Protezione Civile di Cerveteri, ha le idee chiare. In sordina e senza clamore, ha sviluppato un progetto articolato che vedrà Cerveteri come comune che farà scuola sullo sviluppo del concetto di protezione civile funzionale alle esigenze della popolazione, concetto che coltiva fin dalla tenera età coinvolgendo anche i più giovani con dei momenti di formazione che si avvicinano al desiderio ludico ma che impiantano nelle coscienze senso di responsabilità e di solidarietà. Bisegni, vuole creare le condizioni affinché nessuno faccia spallucce al cospetto del bisogno improvviso dell'altro e se l'alibi potrebbe essere un senso di inadeguatezza, o di insufficiente preparazione ad affrontare e gestire l'evento, egli, coi suoi volontari e con tutto ciò che può coinvolgere delle strutture qualificate messe a disposizione dallo stato, queste sicurezze le da offrendo formazione, costante e mai fine a se stessa. Il suo progetto in fase di decollo, per esempio, mercoledì ha visto il suo gruppo comunale a fianco del 1 Reggimento dei Granatieri di Sardegna, per la formazione degli operatori. Gli stessi volontari che proprio in questi giorni, stanno ultimando i lavori di riqualificazione dello stabile in via del Lavatore dove aveva sede la banda musicale più conosciuto come ex Mattatoio che sarà il prossimo polo della formazione permanente della Protezione Civile di Cerveteri. Lo stabile, concesso dal comune, prevede l'inizio della sua funzionalità attraverso la riqualificazione, curata in ogni minimo particolare di tutta l'area adiacente curando ogni dettaglio il ripristino strutturale, sia il taglio dell'erba e la cura della vegetazione, la pulizia delle cunette per lo scarico delle acque piovane alle quali seguirà quella del fosso del Manganello per consentire una migliore affluenza delle acque in caso di piena. Saranno riqualificati gli orti Ceretani, il sentiero di Lawrence senza trascurare l'ampliamento e la pulizia della sede stradale antistante il centro. Ma meraviglia delle meraviglie, il progetto prevede la creazione di un parco giochi per i bambini di Cerveteri con la segreta aspirazione che la vicinanza alla sede della Protezione Civile possa sviluppare in loro il desiderio di volerne diventare parte integrante. Che dire, lascia sbalorditi la perizia con la quale, con le forze del volontariato, sia concepito un progetto, il primo che si ricordi a Cerveteri articolato e finalizzato a diverse funzioni sociali e non fine a se stesso. -tit_org- Prende forma il progetto Sicurezza nelle emergenze

ARRIVA LA RELAZIONE DEL MIT SUI VIADOTTI A RISCHIO

Il Ministero: A24 e A25, bisogna limitare il traffico

[Redazione]

ARRIVA LA RELAZIONE DEL MIT SUI VIADOTTI A RISCHIO Il Ministero: A24 e A25, bisogna limitare il traffico

Arriva la relazione del ministero dei Trasporti sui viadotti dell'A24 e A25. Il decadimento manutentivo riscontrato, associato all'incremento dei carichi di esercizio rispetto all'epoca di costruzione, è tale da non poter dimostrare il raggiungimento di adeguato standard di sicurezza con il regolare transito della circolazione. E' quanto emerge dagli esiti dei sopralluoghi eseguiti su 87 viadotti sui 339 presenti nelle autostrade A24 e A25, illustrati nel rapporto informativo dall'Ufficio ispettivo territoriale (Uit) di Roma del Mit, al termine della verifica straordinaria sulle condizioni strutturali effettuata a inizio ottobre. Documento inviato per conoscenza alle Prefetture dell'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti. In particolare - si legge nel testo della relazione - le verifiche di sicurezza strutturali eseguite, sia sulle pile che sui viadotti, hanno restituito risultati molto esigui in termini di coefficiente di sicurezza. Pertanto l'Uit, ferma restando l'esclusiva responsabilità della società concessionaria in termini di sicurezza della circolazione ai sensi dell'articolo 14 del Codice della Strada e senza che le seguenti indicazioni possano considerarsi esaustive di eventuali ulteriori interventi che potrebbero essere proposti da Strada dei Parchi, ritiene che la società medesima possa attivarsi per gli adempimenti minimali, che vengono indicati e già notificati alla società con un verbale del 12 ottobre scorso. La concessionaria, secondo l'Uit, deve tra l'altro individuare le condizioni di traffico che si possono esercitare sulle opere, in condizioni di sicurezza. E particolare attenzione dovrà essere posta nella regolamentazione del transito dei veicoli pesanti che, come dimostrano nelle verifiche di sicurezza, inducono sollecitazioni critiche specialmente agli impalcati e alle solette. PROVE DI CARICO - Inoltre la società dovrà, secondo l'Uit, effettuare prove di carico su scala reale (almeno su un viadotto di quelli ispezionati) al fine di accertare lo stato tensionale indotto nelle strutture esistenti dai carichi di esercizio, confrontando tali risultati con lo stato tensionale riportato nelle verifiche di sicurezza. DEFORMAZIONI - Altro intervento è il monitoraggio delle deformazioni degli impalcati sotto l'azione dei carichi di esercizio, definendo le soglie di allerta che precludono allo stato limite di esercizio dell'infrastruttura. E ancora, la società dovrà condividere con gli enti territoriali competenti (Prefetture, Polizia stradale, Protezione Civile, Anas, Comuni) uno specifico 'piano di gestione emergenze' da attivare nel caso di superamento delle soglie di allerta. Deve essere effettuato, inoltre, un monitoraggio sismico consistente. -tit_org-

Protezione civile - - Terremoto: Zingaretti, dal governo colpo ai territori = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018ZCZCAGI0435 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Roma, 18 ott. - "Dal Governo un colpo ai territori. Nonconteranno piu' niente nella scrittura delle ordinanze per laricostruzione dopo il terremoto. L'opposto di quello cheservirebbe". Lo scrive su Twitter il presidente della RegioneLazio Nicola Zingaretti. (AGI)Red/Pgi181509 OTT 18NNNN

Lazio - TERREMOTO, ZINGARETTI: "DAL GOVERNO COLPO AI TERRITORI, NON CONTERANNO PIU` NULLA" - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018 Dal Governo un colpo ai territori. Non conteranno più niente nella scrittura delle ordinanze per la ricostruzione dopo il terremoto. L'opposto di quello che servirebbe. Lo scrive su Twitter il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

Lazio - TERREMOTO; PRESIDENTI MARCHE, ABRUZZO, UMBRIA E LAZIO NON PARTECIPANO A INCONTRO CON NEO COMMISSARIO - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018 DA GOVERNO QUESTA NOTTE COLPO DI MANO CONTRO REGIONI, COMUNI, PROTEZIONE CIVILE E CITTADINI SU DECRETO TERREMOTO La maggioranza di Governo questa notte nella conversione del decreto relativo alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova con un colpo di mano ha tolto ai Presidenti delle Regioni, subcommissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze commissariali, declassando la loro funzione a potere "consultivo". Mentre per Genova si nomina Commissario il Sindaco della città, per il terremoto si esautorano i Presidenti e i Sindaci dei territori, perché di fatto questa impostazione riduce a livello di osservatori anche i Sindaci dei comuni del cratere che oggi si esprimono nei comitati della ricostruzione sulle ordinanze in essere. Questa svolta centralista del Governo è grave emiope perché moltissime scelte della ricostruzione impattano direttamente con norme e leggi di carattere regionale. La non condivisione ante scrittura delle ordinanze produrrà sicuramente contenziosi e ricorsi e aumenterà quella confusione burocratica che si dice volere combattere. La ricostruzione si fa nei territori e non a Palazzo Chigi, per questo valuteremo un ricorso alla consulta perché leso il principio di leale collaborazione tra istituzioni. Questa impostazione oltre al rallentamento delle procedure allontana, non poco, le sedi decisionali dai cittadini e dai professionisti che nei territori pretendono giustamente di essere coinvolti nella fase di ricostruzione dei loro Comuni. In attesa di essere ricevuti dal Presidente del Consiglio, che mai ha accettato la nostra richiesta di un incontro avanzata ormai da tempo, oggi non parteciperemo all'incontro con il neo Commissario anche perché a causa delle scelte compiute non si comprende più quale sia il senso e la funzione di questo Comitato. Lo comunicano in una nota il Presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il Presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, il Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Protezione civile - --TERREMOTO. GOVERNATORI NON PARTECIPANO A INCONTRO CON NEO COMMISSARIO /FOTO - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018ZCZCDIR0360 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR MPH/TXT"DA ESECUTIVO COLPO DI MANO CONTRO REGIONI, COMUNI, PROFESSIONISTI E CITTADINI"(DIRE) Roma, 18 ott. - "La maggioranza di Governo questa notte nella conversione del decreto relativo alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova con un colpo di mano ha tolto ai presidenti delle Regioni, subcommissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze commissariali, declassando la loro funzione a potere 'consultivo'. Lo denunciano in una nota il Presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il Presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, il Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti."Mentre per Genova si nomina commissario il sindaco della città - spiegano - per il terremoto si esautorano i presidenti e i sindaci dei territori, perché di fatto questa impostazione riduce a livello di osservatori anche i sindaci dei comuni del cratere che oggi si esprimono nei comitati della ricostruzione sulle ordinanze in essere. Questa svolta centralista del Governo è grave e miope perché moltissime scelte della ricostruzione impattano direttamente con norme e leggi di carattere regionale. La non condivisione 'ante' scrittura delle ordinanze produrrà sicuramente contenziosi e ricorsi e aumenterà quella confusione burocratica che si dice volere combattere. La ricostruzione si fa nei territori e non a Palazzo Chigi, per questo valuteremo un ricorso alla consulta perché leso il principio di leale collaborazione tra istituzioni". "Questa impostazione oltre al rallentamento delle procedure allontana, non poco, le sedi decisionali dai cittadini e dai professionisti che nei territori pretendono giustamente di essere coinvolti nella fase di ricostruzione dei loro Comuni. In attesa di essere ricevuti dal presidente del Consiglio, che mai ha accettato la nostra richiesta di un incontro avanzata ormai da tempo, oggi - concludono i governatori - non parteciperemo all'incontro con il neo commissario anche perché a causa delle scelte compiute non si comprende più quale sia il senso e la funzione di questo Comitato".(Acl/ Dire)11:37 18-10-18NNNN

Protezione civile - Terremoto, Ceriscioli: emendamento maggioranza è colpo di mano - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018ZCZCPN_20181018_011384 cro gn00 rg11 XFLATerremoto, Ceriscioli: emendamento maggioranza è colpo di manoSul ruolo dei presidenti delle RegioniRoma, 18 ott. (askanews) - Togliere il ruolo ai presidenti diRegione con un emendamento della maggioranza è un colpo di mano.Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli definiscel'emendamento notturno della maggioranza di Governo che, nellaconversione del decreto relativo alla ricostruzione, toglie ai presidenti delle Regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio,subcommissari al terremoto del 2016, il potere di condivisionedelle ordinanze commissariali."Una manona - ha detto Ceriscioli aimicrofoni di Rainews 24 -condivisa con il governo per dare un segnale di neocentralismo.Ci aspettavamo un ruolo crescente dei territori, si è verificatol'opposto. Anche i sindaci vengono di fatto messi fuori, non hapiù senso neanche partecipare alla commissione paritetica. E'qualcosa che va contro le aspettative di tutti e che renderà piùdifficile il percorso di qualunque scelta. E' un'azionecontraria ai principi costituzionali, con il rischio diinvalidare l'importante strumento dell'emergenza proprio per unamancata intesa con le Regioni".(Segue)Rus18-ott-18 17:26"NNNNTerremoto, Ceriscioli: emendamento maggioranza è colpo di mano -2-ZCZCPN_20181018_011394 cro gn00 rg11 XFLATerremoto, Ceriscioli: emendamento maggioranza è colpo di mano -2-Roma, 18 ott. (askanews) - ""Finora nel rapporto tra Governo e Regioni per gestire leordinanze della ricostruzione era prevista l'intesa -ha ricordatoCeriscioli - le Regioni collaboravano con il governo per fare inmodo che le ordinanze fossero il più possibile aderenti alleesigenze del territorio nel rapporto con le richieste deisindaci, quindi l'intesa suggellava quel rapporto tra governo eterritorio nel gestire le diverse situazioni che riguardano laricostruzione. Incontravamo assemblea dei sindaci e comitatoistituzionale per poi portare la voce del territorio su tutte lescelte, dalle opere da realizzare a dove mettere risorse. Conquesta eliminazione diventiamo soggetti esautorati rispetto alterremoto. Una scelta assurda che mette in difficoltà lo stessocommissario, lasciato solo a portare avanti le iniziative,costretto a caricare tutto su di sé. Difficile da immaginare"" .Rus18-ott-18 17:26"NNNN

Protezione civile - Sisma Centro Italia, ok a tutti progetti finanziati con donazioni - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018 ZCZCPN_20181018_007044 cro gn00 XFLASisma Centro Italia, ok a tutti progetti finanziati con donazioni Approvati da Protezione Civile Roma, 18 ott. (askanews) - Si è svolta ieri, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, una riunione del Comitato dei Garanti, istituito lo scorso anno per supervisionare l'uso dei fondi raccolti tramite il numero solidale 45500 attivato in favore della popolazione colpita dal sisma in Centro Italia. Nel corso dell'incontro sono state approvate le ultime proposte progettuali di utilizzo delle somme residue, pari a 366.012,51 euro, derivanti dalla raccolta fondi, che vanno ad aggiungersi ai 34.171.821,52 destinati ai progetti approvati in precedenza dal Comitato dei Garanti, per un ammontare complessivo delle somme raccolte pari a 34.537.834,03 euro. Alla riunione erano presenti il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, i membri del Comitato dei Garanti, i rappresentanti dell'Ufficio del Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione e degli Uffici per la Ricostruzione regionali, i rappresentanti degli operatori telefonici Tim, Vodafone Omnitel, Fastweb, Wind Tre, PostePay e della comunicazione RAI, Mediaset, Sky Italia. (Segue) Red/Cro/Bla18-ott-18 13:17"NNNSisma Centro Italia, ok a tutti progetti finanziati con donazioni ZCZCPN_20181018_007054 cro gn00 XFLASisma Centro Italia, ok a tutti progetti finanziati con donazioni-2-Roma, 18 ott. (askanews) - Nel complesso, gli oltre 34 milioni e mezzo di euro raccolti grazie alla solidarietà di tutti coloro che hanno donato attraverso tre raccolte fondi con numero solidale 45500 - di cui una, "Ricominciamo dalle scuole", finalizzata alla ricostruzione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici - nonché attraverso il conto corrente bancario aperto dal Dipartimento, sono impiegati per la realizzazione di 94 progetti, proposti dalle Regioni colpite dal sisma, d'intesa con i territori e approvati dal Comitato dei Garanti nel corso del tempo. In particolare, a partire dal 17 luglio 2017, per la regione Marche sono stati approvati 83 progetti complessivi, per un totale di 21.213.000,00 euro, che riguardano la realizzazione di discoste, di strutture polifunzionali, di centri polivalenti di aggregazione sociale, di aree per le attività produttive, il recupero e il consolidamento di edifici pubblici, la riqualificazione di aree urbane, la realizzazione di poli ricreativi, sportivi e culturali, di biblioteche comunali, di ludoteche, di aree giochi e parchi pubblici, di centri intercomunali, di elisuperfici, la realizzazione di nuove strade e piazze, la dotazione di arredi e strumenti informatici per le scuole, la riqualificazione di aree urbane, interventi per residenze protette e case di riposo. (Segue) Red/Cro/Bla18-ott-18 13:17"NNNSisma Centro Italia, ok a tutti progetti finanziati con donazioni ZCZCPN_20181018_007064 cro gn00 XFLASisma Centro Italia, ok a tutti progetti finanziati con donazioni-3-Roma, 18 ott. (askanews) - Alla regione Umbria sono stati destinati 4.825.284,80 euro per la realizzazione di una serie di centri di comunità a Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci, per il restauro di beni culturali mobili, per l'implementazione della rete informatica nei territori della Valnerina e interventi a favore delle scuole. Per la regione Lazio sono stati finanziati progetti per 4.710.530,00 euro, destinati alla ricostruzione delle scuole di Poggio Bustone, Collepescchio, Rivodutri e all'implementazione del wi-fi nel reatino. All'Abruzzo sono stati destinati 3.423.006,72 euro per il recupero del palazzo Crescenzi, nel comune di Montebello di Bertona, danneggiato dal sisma, per la realizzazione di due centri di comunità a Montereale e a Capitignano e per l'adeguamento del liceo scientifico aeronautico di Corropoli. Il Comitato dei Garanti ha deciso di aggiornare i propri lavori all'agosto 2019, allorché sarà fornito dalle Regioni un primo quadro conoscitivo dello stato di realizzazione degli interventi avviati. Red/Cro/Bla18-ott-18 13:17"NNNN

Protezione civile - ++ Terremoto: Commissario non necessita intesa governatori ++ - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018ZCZC3289/SXRXPP41197_SXR_QBXLB POL S43 QBXL(ANSA) - ROMA, 18 OTT - Il Commissario al terremoto in centrotalia potrà emanare le proprie ordinanze senza la "previaintesa" con i presidenti delle Regioni, ma semplicementeavendoli "sentiti". E' quanto prevede un emendamento dellamaggioranza al decreto Genova approvato nella seduta notturnache ha provocato la reazione negativa di tutte le opposizioni,secondo le quali si tratta di una scelta politica dovuta alfatto che i governatori sono di partiti d'opposizione.(ANSA).IA18-OTT-18 12:32 NNNZCZC3613/SXAXPP41448_SXA_QBXBU POL S0A QBXBTerremoto: Commissario non necessita intesa governatori (2)(ANSA) - ROMA, 18 OTT - Secondo il deputato di M5s AntonioZennaro, con l'emendamento a prima firma dei parlamentariabruzzesi, "la maggioranza ed il Governo hanno conferitomagiori poteri al Commissario alla ricostruzione che, fino adoggi, era costretto ad agire di intesa con i presidenti delleRegioni coinvolte. Questo ulteriore passaggio burocratico, comeevidente, in questi ultimi 2 anni ha rallentato enormemente lafase di ricostruzione con enormi danni per i cittadini. IlGoverno del cambiamento, mediante queste nuove norme, mira afavorire un rapida ricostruzione eliminando tutti i lacci elaccioli burocratici inseriti dall'ex Governo targato PD".Di ben altro parere i deputati del Pd. Stefania Pezzopane haesplicitato il "sospetto che gli emendamenti nascondano unaazione politica contro le quattro regioni oggetto degli eventisismici". E parole analoghe le hanno pronunciate Chiara Braga,Luciano Pizzetti e Davide Gariglio, che ha parlato di "copi dimano". Ma critiche sono venute anche da Forza Italia e da Fdi.(ANSA).IA18-OTT-18 12:48 NNN

Domenica 21 ottobre inaugurazione della nuova sede della Protezione Civile a Cavallo

[Redazione]

il: ottobre 18, 2018In: ValdichianaNuova sede della Protezione Civile a cavallo grazie alla collaborazione tra l'Ente Serristori e ASD Cavalieri per Caso in Valdichiana. Nei mesi scorsi è stato, infatti, firmato un contratto di affitto con A.S.D. Cavalieri per Caso in Valdichiana la quale si è impegnata di utilizzare la struttura in località La Selva per esercitare, appunto, le attività di protezione civile a cavallo. L'appuntamento con l'inaugurazione è in programma per domenica prossima, 21 ottobre, dalle ore 15.00, presso il centro ippico targato Cavalieri per Caso in Valdichiana, ubicato in località La Selva zona Poggio Ciliegio. Il taglio del nastro verrà effettuato alle ore 16.00. La A.S.D. Cavalieri per Caso in Valdichiana è un'associazione sportiva dilettantistica nata dalla comune passione per il cavallo di un gruppo di amici residenti nel comune di Castiglion Fiorentino e dintorni. La voglia e il piacere di stare insieme sono stati la spinta per creare questo organismo, con l'intenzione di condividere con gli altri questo sport. L'associazione si prefigge lo scopo di coniugare l'amore per il cavallo e il rispetto della natura: un binomio semplice ma che porta in sé l'essenza stessa del vivere insieme quotidiano. Una particolare attenzione è poi riservata ai più piccoli, organizzando eventi al fine di farli avvicinare con dolcezza e nella giusta maniera al mondo del cavallo. L'associazione Cavalieri per Caso in Valdichiana, sebbene molto giovane, vanta l'organizzazione di diverse manifestazioni nel territorio della Valdichiana e dal 2015 risulta impegnata nel volontariato di protezione civile a cavallo. Aderendo all'Arpec Toscana, ha, infatti, formato un nucleo che opera come protezione civile e difesa ambientale. Attraverso la collaborazione con l'associazione A.S.D. Cavalieri per Caso in Valdichiana verranno realizzati dei progetti anche a scopi sociali per giovani e meno giovani. L'Ente Serristori è sempre più a servizio della comunità coinvolgendo tutte le fasce etarie dichiara il presidente Alessandro Concettoni. L'inaugurazione del centro ippico targato Cavalieri per Caso in Valdichiana, ubicato in località La Selva zona Poggio Ciliegio, è quindi prevista per domenica prossima 21 ottobre dalle ore 15.00. Il programma della giornata prevede varie attività tutte volte a coinvolgere e avvicinare tutti i partecipanti al mondo del cavallo, a partire dai più piccoli, attraverso il battesimo della sella ed emozionanti giri in carrozza. Alla giornata sarà presente anche la polizia municipale a cavallo, la quale a seguito di stipula di apposita convenzione, opera nel territorio con il supporto della Asd Cavalieri per Caso. Il taglio del nastro si terrà alle ore 16.00, a tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco.

Sisma e incendi, ma è una simulazione

Al via Vardirex, la grande esercitazione di militari e Protezione civile con nuove strategie per fronteggiare le emergenze

[Raniero Pizzi]

Sisma e incendi, ma è una simulazione Al via Vardirex, la grande esercitazione di militari e Protezione civile con nuove strategie per fronteggiare le emergenze di Raniero Pizzi > L'AQUILA_____ Militari e Protezione civile al lavoro per allestire una tendopoli con bagni, cucina e sala mensa, un centro radio, anche la vasca per l'intervento dell'elicottero antincendio, e poi veicoli militari che escono dalla caserma Pasquali, roulotte, antenne, qualcuno si sarà anche preoccupato vedendo lo spiegamento di forze di ieri pomeriggio a Murata Gigotti a Coppito. Per fortuna questa volta non si tratta di una vera emergenza. L'esercitazione che oggi e domani si svolgerà all'Aquila si chiama Vardirex (Varous disaster relief management exercise), si svolge in contemporanea anche Veneto e Piemonte, e vede impegnati Alpini, Aeronautica Militare e Associazione nazionale alpini. Lo scenario dell'esercitazione prevede l'attivazione del sistema di protezione civile in seguito ad alcune scosse di terremoto con conseguente crollo di un edificio e Murata Gigotti e l'evacuazione di una scuola. Subito dopo, verrà simulato un incendio a Coppito con l'intervento nella fase di spegnimento anche di un elicottero della Protezione civile, mentre una squadra di soccorso integrata con elicottero militare interviene per il recupero di escursionisti bloccati a Fossa Raganasca. Nel corso dell'esercitazione verranno simulati interventi di soccorso alla popolazione coinvolta in scenari di potenziali disastri. L'esercitazione vede la collaborazione tra i militari del 9 reggimento alpini, i soci dell'Ana e il personale del battaglione multifunzionale Vi- senza guidato dal tenente colonnello Lorenzo Riviverrà, e sarà seguita anche da nuclei di osservatori distaccati dalla Direzione nazionale Prociv, dalla Prociv regionale e da quella del Comune dell'Aquila, alla presenza dei funzionari della Prefettura dell'Aquila e dei rappresentanti dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. E' prevista anche la presenza del comandante delle truppe alpine, generale Claudio Berto. La mensa preparata dai volontari della Protezione civile I militari durante l'allestimento del campo a Murata Gigotti (foto R. Pizzi. -tit_org-

Volontariato in lutto, la Svs piange Aldo

[Redazione]

Si è spento all'età di 70 anni, Aldo Riccioni, colonna portante della Pubblica Assistenza. Il ricordo del Caposquadra Emerito Roberto Terreni [avw][avw] giovedì 18 ottobre 2018 10:20 Mediagallery [aaaa][hhhh-7-300][avw] Mondo del volontariato in lutto. Si è spento all'età di 70 anni, nel tardo pomeriggio di mercoledì 17 ottobre, Aldo Riccioni (nella foto) storico volontario della Pubblica Assistenza, attivo nelle emergenze fino ad un mese fa, quando la malattia ne ha interrotto l'attività. La sua storia con la Svs ha lontane radici e risale alla sua gioventù, quando si avvicinò nel '64 come volontario, per diventare poi dipendente a partire dal '77. La pensione non aveva affievolito il suo spirito di servizio, ed infatti, continuò a fare il volontario, rimettendosi sempre in gioco frequentando nuovi corsi. Prestava servizio alla sede Centro e alla sede Sud di Ardenza dimostrando una grande disponibilità, che è stata di esempio per i più giovani. In questo triste momento Roberto Terreni, Caposquadra Emerito, lo vuole ricordare quando in occasione del terremoto del Friuli partì come autista meccanico, proprio per le importanti competenze che aveva. Ma prima di unirsi alla colonna mobile di aiuti andò in una autodemolizione e raccolse i fanalidelle auto ancora funzionanti, per montarli su un pannello. Fu questo il primogeneratore che arrivò in Friuli, in tempi in cui non esistevano le attrezzature di Protezione Civile che conosciamo oggi. Il nostro pensiero va in questo momento alla famiglia si legge in una nota stampa della Svs alla quale ci stringiamo porgendo loro le nostre più sentite condoglianze. Un uomo, un amico, un volontario che non dimenticheremo. Il corteo funebre partirà venerdì 19 alle 10 dall'ospedale di Livorno per poi offermarsi intorno alle 10,15 alla sede della Svs di via San Giovanni per un ultimo saluto. Successivamente la salma sarà accompagnata al cimitero comunale dei Lupi. [avw][avw] Riproduzione riservata

"Sms del terremoto usati anche per il wi-fi del Reatino. Restano 366mila euro di 34 milioni"

[Redazione]

Si è svolta ieri, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, una riunione del Comitato dei Garanti, istituito lo scorso anno per supervisionare l'uso dei fondi raccolti tramite il numero solidale 45500 attivato in favore della popolazione colpita dal sisma in Centro Italia. Nel corso dell'incontro sono state approvate le ultime proposte progettuali di utilizzo delle somme residue, pari a 366.012,51 euro, derivanti dalla raccolta fondi, che vanno ad aggiungersi ai 34.171.821,52 destinati ai progetti approvati in precedenza dal Comitato dei Garanti, per un ammontare complessivo delle somme raccolte pari a 34.537.834,03 euro. Lo rende noto la Protezione Civile a pochi giorni dalla richiesta dell'ex sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi che aveva lanciato il hashtag #smssolidali (leggi Pirozzi e i soldi degli sms). Alla riunione erano presenti il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, i membri del Comitato dei Garanti, i rappresentanti dell'Ufficio del Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione e degli Uffici per la Ricostruzione regionali, i rappresentanti degli operatori telefonici Tim, Vodafone Omnitel, Fastweb, Wind Tre, PostePay e della comunicazione RAI, Mediaset, Sky Italia. Nel complesso, gli oltre 34 milioni e mezzo di euro raccolti grazie alla solidarietà di tutti coloro che hanno donato attraverso tre raccolte fondi con numero solidale 45500 di cui una, Ricominciamo dalle scuole, finalizzata alla ricostruzione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici nonché attraverso il conto corrente bancario aperto dal Dipartimento, sono impiegati per la realizzazione di 94 progetti, proposti dalle Regioni colpite dal sisma, d'intesa con i territori e approvati dal Comitato dei Garanti nel corso del tempo. In particolare, a partire dal 17 luglio 2017, per la regione Marche sono stati approvati 83 progetti complessivi, per un totale di 21.213.000,00 euro, che riguardano la realizzazione di scuole, di strutture polifunzionali, di centri polivalenti di aggregazione sociale, di aree per le attività produttive, il recupero e il consolidamento di edifici pubblici, la riqualificazione di aree urbane, la realizzazione di poli ricreativi, sportivi e culturali, di biblioteche comunali, di ludoteche, di aree giochi e parchi pubblici, di centri intercomunali, di elisuperfici, la realizzazione di nuove strade e piazze, la dotazione di arredi e strumenti informatici per le scuole, la riqualificazione di aree urbane, interventi per residenze protette e case di riposo. [INS::INS] Alla regione Umbria sono stati destinati 4.825.284,80 euro per la realizzazione di una serie di centri di comunità a Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci, per il restauro di beni culturali mobili, per l'implementazione della rete informatica nei territori della Valnerina e interventi a favore delle scuole. Per la regione Lazio sono stati finanziati progetti per 4.710.530,00 euro, destinati alla ricostruzione delle scuole di Poggio Bustone, Collepescchio, Rivodutri e all'implementazione del wi-fi nel reatino. All'Abruzzo sono stati destinati 3.423.006,72 euro per il recupero del palazzo Crescenzi, nel comune di Montebello di Bertona, danneggiato dal sisma, per la realizzazione di due centri di comunità a Monteleone e a Capitignano e per l'adeguamento del liceo scientifico aeronautico di Corropoli. Il Comitato dei Garanti ha deciso di aggiornare i propri lavori a gennaio 2019, allorquando sarà fornito dalle Regioni un primo quadro conoscitivo dello stato di realizzazione degli interventi avviati. Foto: RietiLife

500 ALUNNI PER STRADA, INTERVIENE TRANCASSINI

[Redazione]

[WhatsApp-Image-2018-10-15-at-12]In merito alla situazione di disagio che sta interessando i circa cinquecentoalunni dell'istituto Magistrale Elena Principessa di Napoli, che li vedeprivati del diritto all'istruzione da quasi una settimana e in seguito agliincontri tenutisi nella sede della Provincia di Rieti, i quali hanno disattesole aspettative del corpo docente e degli studenti tutti, producendo esitinegativi,On. Paolo Trancassini, di concerto conamministrazione comunale di Rieti ha provveduto ad interessare il Ministero dell'Istruzione, Università, Dopo aver verificato che non vi fossero le condizioni per poter usufruireregolarmente e nell'immediato dell'immobile sottoposto ad ordinanza comunale edaver assistito in questi giorni alla mobilitazione degli studenti provenientida tutta la provincia di Rieti, ho provveduto ad allertare la dr.ssa landolodel Miur e il Capo della Protezione Civile Borrelli. Da entrambi ho ricevutomassima attenzione e disponibilità. Abbiamo parlato non solo del bisogno dimessa in sicurezza e adeguamento dell'immobile in questione, ma soprattutto dell'immediata necessità di ricollocare gli studenti presso degli stabili, incui gli sia consentito di avere una continuità didattica serena, senzaturbazione. ha spiegato Trancassini Ho proceduto dunque ad inviare adentrambi una richiesta ufficiale affinché siano messe in campo urgentiprocedure di emergenza al fine di far fronte a tale criticità nel più brevetempo possibile.Così Paolo Trancassini, sindaco di Leonessa e parlamentare di FratelliItaliaalla Camera dei Deputati.

Protezione civile: si rinnova il centro unico di Marzaglia

[Redazione]

18 ottobre 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][esercitazione-protez-civ]Da dieci anni al servizio del territorio modenese ed in tutta la regione, il Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia si riorganizza per rispondere al meglio alle esigenze sia dell'Agenzia regionale che dei volontari di protezione civile e con l'obiettivo di renderlo un centro primario in regione per la gestione delle emergenze di protezione civile. E lo fa, grazie al comune intento di Comune e Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna, attraverso una nuova distribuzione degli spazi e un importante intervento di ristrutturazione delle palazzine che compongono il Centro. Il valore complessivo dell'intervento, che prevede lavori di adeguamento sismico e funzionale e di efficientamento energetico, è di 727 mila euro, finanziati dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Modena (con risorse provenienti dal Fondo provinciale protezione civile finanziato dai Comuni). I lavori saranno eseguiti dal Comune di Modena, proprietario degli immobili e delle strutture. Il primo passo nel percorso di riorganizzazione è stata l'approvazione, da parte della Giunta comunale, di due delibere che riassegnano gli spazi del Centro unico di Marzaglia: parte degli immobili di proprietà comunale andrà in uso all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e parte alla Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile. In entrambi i casi gli immobili sono concessi in comodato d'uso gratuito per vent'anni, fino al 2038. Nelle prossime settimane saranno approvati i progetti di ristrutturazione degli edifici: saranno eseguiti lavori di adeguamento sismico (con il rafforzamento dei pilastri, allargamento delle fondazioni e il collegamento tra gli elementi strutturali principali) e alle norme antincendio del magazzino e dell'autorimessa sui quali sarà installato anche un impianto fotovoltaico. Saranno inoltre eseguite opere di manutenzione ordinaria all'interno della palazzina e della casa dell'ex custode, nella quale sarà realizzata una sala server; nell'area esterna sono previsti il rifacimento della pavimentazione, la manutenzione dell'illuminazione e del gruppo elettrogeno, l'installazione di un impianto di videosorveglianza. L'intervento, che coinvolge l'Ufficio regionale per le attività estrattive, ha anche l'obiettivo di un inserimento ambientale del Centro nel contesto dell'area di Marzaglia. Il Centro unificato di protezione civile di Marzaglia è il luogo operativo nel quale si concentra il coordinamento funzionale e tecnico di tutte le operazioni di protezione civile necessarie in caso di emergenze come quelle che Modena e la Regione hanno affrontato nel corso degli anni: il grave sisma del maggio 2012, l'alluvione e la sonda del Secchia nel 2014, le diverse piene che si sono susseguite. FESTA PER IL DECENNALE A MARZAGLIA Il Centro unificato provinciale di protezione civile di Marzaglia festeggia i suoi dieci anni come presidio strategico a servizio del territorio per la gestione delle emergenze locali e nazionali sabato 20 ottobre con una giornata di ringraziamento per tutti i volontari, gli enti e le strutture operative che hanno collaborato. La festa è promossa dalla Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Modena. La giornata al Centro in strada Pomposiana 325 è aperta al pubblico e inizia alle 9 con alcuni scenari addestrativi (ripetuti alle 15) che mostrano le principali attività di protezione civile: assistenza alla popolazione con la dimostrazione di come funziona una colonna mobile, dimostrazioni antincendio, interventi in caso di emergenza idraulica e assistenza sanitaria. Ai laghetti Curiel di Campogalliano, uno scenario addestrativo congiunto a carattere alluvionale tra Vigili del fuoco, 118 e la squadra di sicurezza fluviale della Consulta. L'esercitazione avrà inizio alle ore 9.00 per concludersi verso le 12. I Vigili del Fuoco fanno sapere che parteciperanno simulando l'intervento di una sezione operativa in assetto di soccorso alluvione. Oltre alle squadre di soccorritori, che opereranno nei vari scenari predisposti anche con l'uso di battelli pneumatici e altre imbarcazioni di soccorso, sarà attivato un carro comando UCL (Unità di Comando Locale). Da questo mezzo, una vera e propria sala operativa mobile, sarà possibile gestire gli uomini dispiegati sui vari scenari e garantire il coordinamento con gli altri Enti coinvolti. Alle 11.30 sono in programma i saluti del sindaco di Modena e presidente della Provincia Gian Carlo

Muzzarelli, dell assessora regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, del prefetto di Modena Maria Patrizia Paba, del direttore dell Ufficio volontariato del dipartimento della Protezione civile Roberto Giarola. A seguire, ci saranno il ringraziamento ai volontari e alle associazioni, la presentazione del piano di potenziamento del Centro operativo e inaugurazione della struttura donata dall Avis di Concordia che diventerà la nuova sala riunioni del centro. Per tutta la giornata saranno in esposizione mezzi, attrezzature e strutture logistiche della Protezione civile e si potrà visitare una mostra fotografica sulle attività svolte. La festa di sabato 20 ottobre sarà anticipata, venerdì 19 ottobre, da un seminario rivolto ai tecnici di protezione civile. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

Lama Mocogno: studenti a scuola di Protezione Civile

[Redazione]

18 ottobre 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][lama_scuola_prot_civile]Il 20 e 21 ottobre 2018 appuntamento con il Campo di Protezione Civile del Frignano coordinato dal Centro Servizi Volontariato, che si terrà presso le scuole medie di Lama Mocogno, per un totale di 52 studenti partecipanti e una ottantina di volontari che si alterneranno nei due giorni, per insegnare ai ragazzi le pratiche di antincendio, rischio idraulico, primo soccorso, montaggio tende e ricerca dispersi. Le associazioni che partecipano al campo sono: Guardie Ecologiche Volontarie, Croce Rossa Italiana di Pavullo, le Pubbliche Assistenze di Lama Mocogno, Pavullo, Montecreto, Fiumalbo, Sestola, Gruppo volontari comunali di Protezione Civile, Misericordia Pievpelago, Associazione Nazionale Alpini con l'importante sostegno dell'Unione Comuni del Frignano e del comune di Lama Mocogno. Si ringraziano per l'importante collaborazione Conad Pavullo, Zecchini scavi e T.M.P. srl. Un ringraziamento speciale a tutti i volontari e in particolare al capo campo Piergiorgio Nizzi che da anni con pazienza e solerzia si impegna alacremente per la buona riuscita del progetto nato nel Frignano e diffuso negli anni in tutta la provincia modenese, sempre con il coordinamento del Csv. Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print

Massa Finalese, lunedì 29 ottobre inaugura l'impianto a biometano Aimag

[Redazione]

Lunedì 29 ottobre, alle ore 10.30, inaugura a Massa Finalese impianto di Aimag per la produzione di biometano da frazione organica dei rifiuti con annessa linea di upgrading per immissione in rete. Si tratta si legge in una nota di Aimag di uno dei primissimi impianti in Italia per questa tipologia e rappresenta un esempio di eccellenza nell'economia circolare: la frazione organica dei rifiuti raccolti davanti alle case dei cittadini, grazie alla tecnologia messa in campo, consente di produrre biometano che, opportunamente trattato, viene immesso nella rete di distribuzione del gas, fino al fornello di casa. Al taglio del nastro partecipano Davide De Battisti, direttore Operations AIMAG; Paola Gazzolo, assessora regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna; Massimo Centemero, presidente CIC (Consorzio Italiano Compostatori); Piero Gattoni, presidente CIB (Consorzio Italiano Biometano); Paolo Ganassi, dirigente Servizi Ambientali AIMAG; Paolo Monoscalco, responsabile Impianti Ambiente AIMAG; Monica Borghi, presidente AIMAGL inaugurazione cade in un momento in cui il tema biometano è al centro del dibattito pubblico e politico con l'annuncio dell'impianto a Concordia. [biometano_finale_291018-1024x768]

Emerge una bomba dal cantiere ferroviario: Area interdetta fino alla decisione del Genio Ferrovieri dell'Esercito

[Redazione]

[463675_Cfa] 18/10/2018 - Al momento la situazione è sotto controllo, ma ogni valutazione è rimandata al Genio Ferrovieri dell'Esercito che dovrà stabilire le misure più opportune da adottare per far brillare l'ordigno bellico, risalente alla Seconda Guerra Mondiale, rinvenuto ieri sera nell'area di sosta dei treni, ribattezzata area scambietti, in corrispondenza di via Marconi, proprio di fronte al parcheggio scambiatore. Si tratta di una bomba aerea inglese del peso di 250 libbre, del diametro di 70 centimetri e lunga circa 20 cm, trovata durante gli scavi in corso nel cantiere che porterà al rifacimento della sede ferroviaria non interessata dal transito dei treni. Questa mattina si è tenuto un sopralluogo coordinato dalla Prefettura, con la partecipazione della Protezione Civile e dei rappresentanti del Genio Ferrovieri dell'Esercito. Con loro, la Polizia Municipale (con il comandante Liliana Rovaldi), la Polizia e, per il Comune, l'assessore Stefano Foresi, oltre a un presidio della Croce Rossa. La Prefettura informa che si è provveduto immediatamente alla messa in sicurezza dell'ordigno e alla circoscrizione dell'area di interdizione, senza che questa abbia comportato la chiusura delle strade limitrofe. Regolare anche l'accesso all'area portuale. Gli enti competenti sono impegnati nella predisposizione degli interventi di competenza per la bonifica, la cui tempistica sarà resa nota non appena definiti gli aspetti tecnici dell'intervento. Starà al Genio militare definire le procedure di rimozione dell'ordigno, che potrebbero richiedere l'evacuazione, sia pure parziale, della zona degli Archi.*

Ancona: emerge una bomba dal cantiere ferroviario: Area interdetta fino alla decisione del Genio Ferrovieri dell'Esercito

[Redazione]

[463675_Cfa] 18/10/2018 - Al momento la situazione è sotto controllo, ma ogni valutazione è rimandata al Genio Ferrovieri dell'Esercito che dovrà stabilire le misure più opportune da adottare per far brillare l'ordigno bellico, risalente alla Seconda Guerra Mondiale, rinvenuto ieri sera nell'area di sosta dei treni, ribattezzata area scambietti, in corrispondenza di via Marconi, proprio di fronte al parcheggio scambiatore. Si tratta di una bomba aerea inglese del peso di 250 libbre, del diametro di 70 centimetri e lunga circa 20 cm, trovata durante gli scavi in corso nel cantiere che porterà al rifacimento della sede ferroviaria non interessata dal transito dei treni. Questa mattina si è tenuto un sopralluogo coordinato dalla Prefettura, con la partecipazione della Protezione Civile e dei rappresentanti del Genio Ferrovieri dell'Esercito. Con loro, la Polizia Municipale (con il comandante Liliana Rovaldi), la Polizia e, per il Comune, l'assessore Stefano Foresi, oltre a un presidio della Croce Rossa. La Prefettura informa che si è provveduto immediatamente alla messa in sicurezza dell'ordigno e alla circoscrizione dell'area di interdizione, senza che questa abbia comportato la chiusura delle strade limitrofe. Regolare anche l'accesso all'area portuale. Gli enti competenti sono impegnati nella predisposizione degli interventi di competenza per la bonifica, la cui tempistica sarà resa nota non appena definiti gli aspetti tecnici dell'intervento. Starà al Genio militare definire le procedure di rimozione dell'ordigno, che potrebbero richiedere l'evacuazione, sia pure parziale, della zona degli Archi.*

Comunanza: La Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini organizza lo spettacolo "La Corrida"

[Redazione]

[463645_Cfa] 18/10/2018 - Il ricavato sarà utilizzato per il miglioramento dei servizi e acquisti di materiale, anche per attività formative. Uno spettacolo carico di simpatia e divertimento nel quale ognuno può dimostrare le proprie capacità nel campo della canzone, della musica, del ballo, del raccontare barzellette, del recitare e cantare stornellate e così via. Saranno una ventina di tutte le età ad esibirsi, dai ragazzi alle persone più mature. Sabato prossimo alle 21.00, nell'Auditorium A. Luzi di Comunanza, va in scena La Corrida dilettanti allo sbaraglio, organizzata dal Comitato dei Sibillini della Croce Rossa Italiana, con ingresso ad offerta. Il ricavato sarà utilizzato per il miglioramento dei servizi e acquisti di materiale, anche per attività formative. Un'iniziativa che era già stata realizzata in passato dalla Cri Sibillini ma che era stata interrotta nel 2010. Ora torna alla grande con partecipanti provenienti da varie località del territorio dei Sibillini, che da alcune serate si stanno impegnando in prove continue per fare bella figura. Uno spettacolo dove il divertimento sarà garantito. Tra gli spettatori saranno presenti anche alcuni volontari del comitato Cri di Merate (Lecco) con il quale è stato fatto un gemellaggio l'anno scorso. Saranno ospiti della Cri Sibillini nel fine settimana e consegneranno del materiale che hanno raccolto, libri e computer, che saranno donati poi ad associazioni e scuole. Un legame, quello con i volontari lombardi di Merate, che si è creato nel dopo sisma, in quanto sono stati molto presenti nel territorio dei Sibillini per portare aiuto. Dunque sempre attivo il Comitato Cri dei Sibillini, impegnato continuamente in molte attività. Durante l'estate appena passata ha raccolto molte adesioni all'iniziativa Vacanza volontariato, con la quale volontari di Comitati Cri di altre località d'Italia sono stati ospitati gratuitamente dalla Cri Sibillini per più giorni, in cambio di alcune ore di servizio. Sono arrivati da diverse regioni, come Campania, Puglia, Lombardia, Emilia Romagna. Qualcuno continua a venire, con questa formula, anche dopo il periodo estivo. Iniziativa che sarà riproposta per il prossimo anno. L'impegno estivo della Cri Sibillini è stato comunque molto intenso, specialmente nell'assistenza sanitaria nei tanti eventi che si sono alternati nel territorio montano, a cominciare da quelli di Risorgio Marche in supporto al Comitato Regionale Cri, poi è presente in tutte le altre numerose manifestazioni che si snodano in questo autunno. Tra le tante attività portate avanti dal Comitato dei Sibillini della Croce Rossa Italiana rimane sempre in primo piano quella formativa. Si sta concludendo il percorso di formazione per il servizio di trasporto sanitario e di emergenza, con dei moduli che si sono svolti per oltre un anno. Ciò per assicurare sempre un livello di preparazione serio professionale dei volontari. Attualmente la Cri Sibillini conta circa 150 soci e un consistente parco mezzi con 1 pulmino trasporto disabili, 1 autocarro pesante per trasporti materiali e attività di protezione civile, 3 ambulanze con trazione integrale, 4 automediche e taxi sanitari sempre a trazione integrale.*